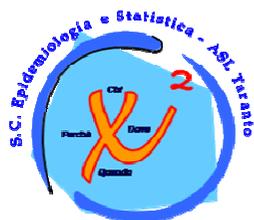


***Comunicazione del Rischio  
come i RT rispondono alle richieste di  
informazioni su possibili eccessi tumorali***

***L'esperienza della PUGLIA***

***L'esperienza di TARANTO***



**S.C. STATISTICA EPIDEMIOLOGIA ASL TA**

***AIRTUM - XIV Corso di aggiornamento  
per operatori dei registri tumori***

***Modena 8/10 ottobre 2014***



Modena - 9 OTTOBRE 2014

**Sono cambiati i rapporti tra  
CITTADINO & PA  
negli ultimi 20 anni?**



da utente suddito a...



## ...a cittadino consapevole

- Le Leggi che garantiscono per la prima volta al cittadino accesso agli atti pubblici e trasparenza sull'attività amministrativa della P.A. sono:

- D.L. 29/93
- Legge 142 e 241 del '90
- Legge 150/2000
- D.L. 502/92

**[forse, a volte, anche  
un po' troppo...]**



# RISCHIO

*Possibilità di conseguenze dannose o negative a seguito di circostanze non sempre prevedibili*

## *La comunicazione del rischio*

*L'espressione «comunicazione del rischio» è stata coniata in anni in cui tale attività veniva concepita come un passaggio a senso unico di informazioni quantitative dagli esperti al pubblico i primi nel ruolo attivo di docenti, il secondo in quello passivo di discenti.*



# I sette stadi di sviluppo della comunicazione

|                  |   |                   |
|------------------|---|-------------------|
| <b>1° Stadio</b> | la comunicazione del rischio non esiste   |                   |
| <b>2° Stadio</b> | <i>Tutto ciò che dobbiamo fare è comunicare i numeri</i>  |                   |
| <b>3° Stadio</b> | <i>Tutto ciò che dobbiamo fare è spiegare che cosa intendiamo con i numeri»,</i>                | <b>1975-1984</b>  |
| <b>4° Stadio</b> | <i>Tutto ciò che dobbiamo fare è mostrare loro che hanno accettato simili rischi in passato</i> |                   |
| <b>5° Stadio</b> | <i>Tutto ciò che dobbiamo fare è mostrare che è un buon affare per loro</i>                     |                   |
| <b>6° Stadio</b> | <i>Tutto ciò che dobbiamo fare è trattarli gentilmente».</i>                                    | <b>1985- 1994</b> |
| <b>7° Stadio</b> | <i>Tutto ciò che dobbiamo fare è renderli partner</i>   | <b>dal 1995</b>   |



# ***La comunicazione del rischio è CAMBIATA***

- *l'informazione non fluisce più a senso unico, dagli esperti alla gente,*
- *le relazioni sono improntate al dialogo.*

***Ai “cittadini qualunque” viene riconosciuto un ruolo più attivo nelle questioni del rischio e della sicurezza, sia perché si crede che essi possano effettivamente offrire un fattivo contributo, sia perché non se ne può fare a meno.***

**Oggi (ma non sempre e non dappertutto ) a livello locale, si moltiplicano gli esempi di tavoli allargati a tutti gli stakeholders su una determinata questione:**

- l'ampliamento di un aeroporto
- l'insediamento di un impianto a rischio
- l'insediamento di un'antenna per la telefonia mobile
- la conversione d'uso di un determinato territorio

Focus group, giurie di cittadini, comitati pubblici, mediazioni e negoziazioni ambientali sono esperienze comuni ormai in tutta Europa, e non solo nei paesi scandinavi e anglosassoni in cui hanno avuto origine.

Tutto ciò non significa affatto che esista un maggiore consenso: al contrario i conflitti risultano spesso esacerbati, ma l'esistenza di una pluralità di prospettive non può ormai essere ignorata.



**Il difficile  
rapporto con  
i media**



# I media

- Rispondono più alle esigenze del loro pubblico che degli esperti
- Hanno tempi stretti e bisogno di semplificare
- Non sempre conoscono a fondo gli argomenti scientifici di cui trattano
- Spesso sono le loro opinioni e/o speranze ad essere messe in risalto



## Come gli operatori vedono i mass media?

- Non comprendono le incertezze e la provvisorietà dei risultati scientifici
- Sono interessati al sensazionalismo più che alla verità
- Vogliono risposte istantanee
- Non sanno interpretare i dati scientifici
- Esagerano i rischi e allarmano il pubblico



# ***Quale necessità ora?***

***Comunicazione scientifica e sociale sorretta da elementi controllabili e da casistiche accertate***

## ***Comunicazione del Rischio Ambientale***

*Indagare, con metodi e strumenti scientificamente corretti e validati, se ed in che misura il disastro ambientale abbia prodotto effetti anche sullo stato di salute della popolazione .*

***Ruolo dei Registri Tumori  
come i RT possono rispondere alle richieste di informazioni su  
possibili eccessi tumorali***





# L'ESPERIENZA in PUGLIA

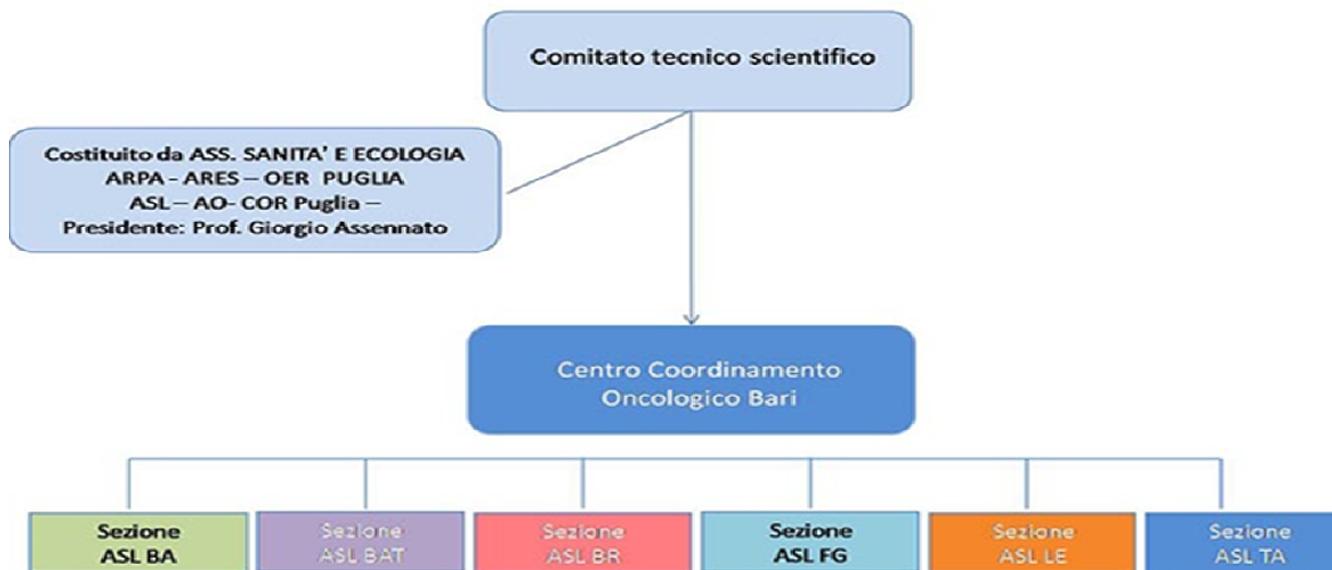
## Rete dei Registri tumori

|   | <u>Accreditati</u> | <u>in accreditamento</u> | <u>in attività</u> |
|---|--------------------|--------------------------|--------------------|
| <b>AIRTUM registri tumori in Puglia</b> | <u>3</u>           | <u>1</u>                 | <u>2</u>           |
| <b>COPERTURA</b>                        | 45%                | 10%                      | 45%                |
| <b>POPOLAZIONE 2011</b>                 | 1.800.000          | 400.000                  | 1.800.000          |



## L'ESPERIENZA di TARANTO

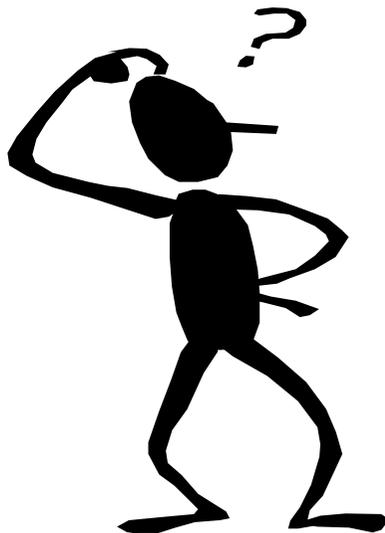
# Lo schema organizzativo del Registro Tumori Puglia



|          | Anno di avvio | Periodo codifica | In corso  | Accreditamento |
|----------|---------------|------------------|-----------|----------------|
| Bari     | Genn 2012     | 2006             | 2007-2008 |                |
| Brindisi | Marzo 2011    | 2006-2007        | 2008-2009 |                |
| BAT      | Marzo 2011    | 2006-2008        | 2009-2010 | Sì             |
| Foggia   | Genn 2012     | 2006             | 2007-2008 |                |
| Lecce    | 2005          | 2003-2006        | 2007-2009 | Sì             |
| Taranto  | Sett 2010     | 2006-2009        | 2010      | Sì             |



Quando in Puglia è esplosa la sensibilità ambientale e quindi la necessità di comunicare correttamente ed efficacemente il Rischio?



**Problematica NUOVA ?**

**Problematica ANTICA ?**



## Puglia, una regione avvelenata

*L'Agenzia europea dell'Ambiente lo scorso anno ha stilato una classifica delle industrie più "sporche" del Vecchio Continente.*

*Nelle prime 100 posizioni ci sono 5 fabbriche italiane:*

- *3 in Puglia*
- *2 in Sardegna*

*Se l'Ilva di **Taranto** è 52°, la centrale termoelettrica dell'Enel di **Brindisi** è piazzata addirittura al 18° posto, mentre l'altra centrale di **Taranto** (sempre dell'Enel) è all'80° posto.*

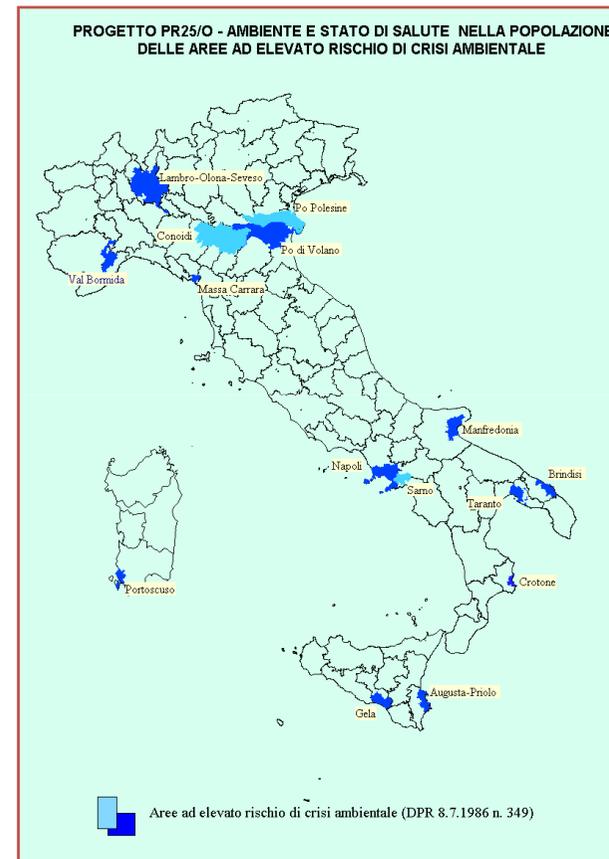


# MINISTERO DELL'AMBIENTE 1998

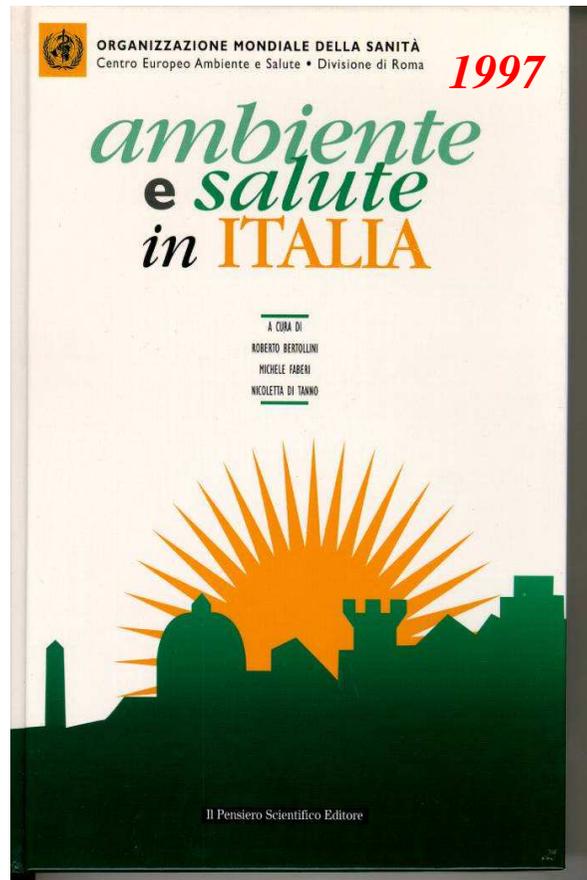
*Le aree metropolitane di Taranto e Brindisi sono state definite “ad elevato rischio ambientale” dal Consiglio dei Ministri, con delibera del 30 novembre 1990*

*in base alla legge 305 del 1989 che, all’art. 6, le definisce come segue:*

*“gli ambiti territoriali e gli eventuali tratti marittimi prospicienti caratterizzati da gravi alterazioni degli equilibri ambientali nei corpi idrici, nell’atmosfera o nel suolo, e che comportano rischio per l’ambiente e la popolazione”.*



OMS  
Centro Europeo  
Ambiente e Salute  
Roma



## Aree ad elevato rischio di crisi ambientale

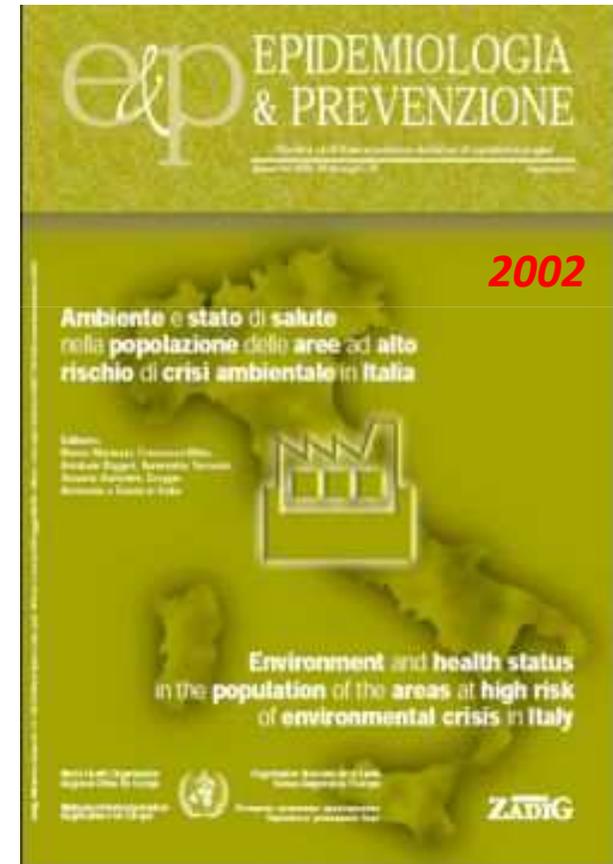
Mortalità anni 1981-1987 e 1990-1994

*Indagini epidemiologiche  
condotte da Centro  
Europeo Ambiente e  
Salute dell'OMS su  
indicazione del Ministero  
dell'Ambiente ed esitate  
nel*

*- Rapporto "Ambiente e  
Salute in Italia" - 1997*

*- "Epidemiologia e  
Prevenzione" - 2002*

Marco Martuzzi\*,  
Francesco Mitis\*,  
Annibale Biggeri\*\*,  
Roberto Bertollini\*



Modena - 9 OTTOBRE 2014

# *E a Taranto la sensibilità ambientale?*

2012

2013

2014

**Problematica  
NUOVA ?**



1960

1965

1970

**Problematica  
ANTICA ?**



Modena - 9 OTTOBRE 2014

**AGOSTO 2012**

**la Repubblica.it**  
il mondo in diretta 24 ore su 24

*Rabbia e veleni di Taranto la città che vive e muore di Ilva*

*... sono morte 70 mila persone in 15 anni.*

*Ma nessuno lo dice, lo tengono nascosto.*

*Qui a Taranto non c'è il registro dei tumori, lo sa?*

*Non le sembra pazzesco?*

**CORRIERE  
DELLA SERA**

**Il Messaggero**



Modena - 9 OTTOBRE 2014

9 luglio 1960



10 aprile 1965



### Le opinioni degli esperti di 8 paesi:

**Nippo Kokan K.K. Tokyo**

“ Sono stupito da quello che ho visto a Taranto ”

**(Engineering S.A. Friburgo)**

“ ...una realizzazione.. la più competitiva..in Europa.

“Wonderful” non c’è altro aggettivo..

**(C.ies des Atelier set Forges de La Loire , Francia)**

“ I tempi impiegati per le lavorazioni sono “scioccanti”.

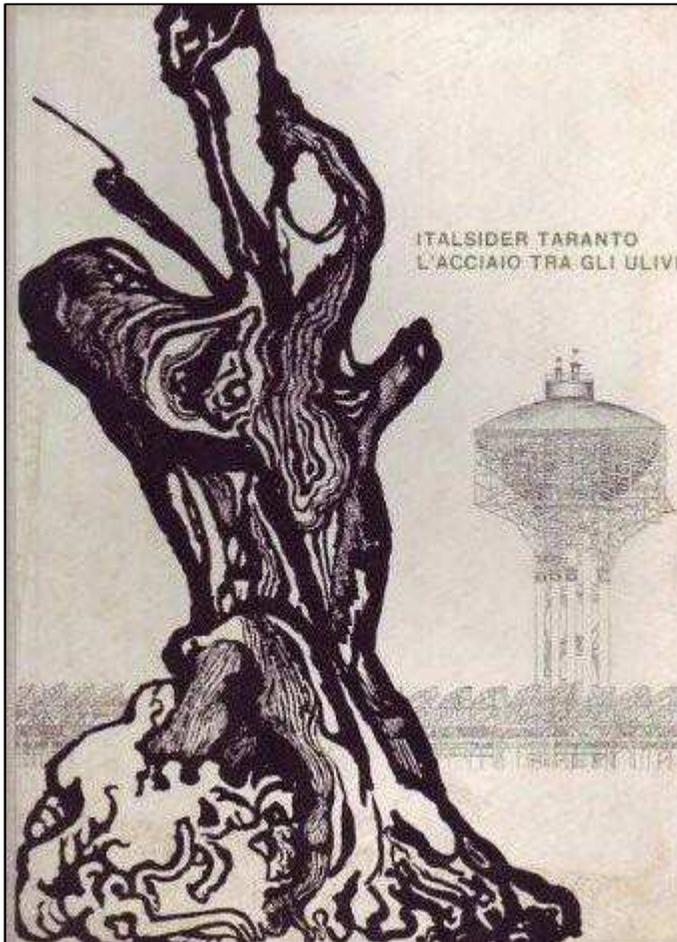
**(Koninkluke Nederlands Hoogovens en Stafabrieken N.V. Olanda)**

“ ... Il futuro economico dipende ora soltanto dalle industrie che verranno ad impiantarsi nell’area “

### Francesco Rosso su “La Stampa” 11 Agosto 1964:

“Secondo gli studi specializzati ..entro il1981, cioè tra 17 anni, Taranto avrà una popolazione di 430 mila abitanti e 191,000 posti di lavoro, una prospettiva tra le più rosee”

( da Raschillà R.”Il Siderurgico” Scorpione Editrice,2010)



***Per costruire l'Italsider furono  
rase al suolo***

- ***82 aziende agricole (di cui  
alcune premiate)***
- ***circa 25.000 ulivi***

*(De Palma A. Corriere del giorno 10/07/2010)*

**Nell'arco di 10 anni (1961-1971) si concentra la  
riduzione della popolazione attiva in agricoltura e  
l'aumento di quella occupata nell'industria e nel  
terziario**



Già 10 anni dopo

1972

Antonio Cederna sul "Corriere della Sera" 13 Aprile

"..... **Una città disastrosa**, una Manhattan del sottosviluppo e dell'abuso edilizio, tale appare Taranto allo sbalordito visitatore.

Stretta nella morsa della **speculazione edilizia privata** e di un **processo di industrializzazione** che si realizza **al di fuori di qualsiasi piano di interesse generale**, essa può essere ben presa a **simbolo degli errori della politica** sin qui eseguita **per il Mezzogiorno**.

I criteri adottati sono la **concentrazione della sola industria di base**, principio dei "poli di sviluppo" che oggi **si è rivelato un elemento di accentrazione degli squilibri** piuttosto che del loro superamento.

Ciò che **va contestato** alla radice è **il modo con cui l'Italsider**, grazie al..consorzio per l'area industriale, **tende ad imporre il proprio interesse aziendale**, **considerando la città** e i suoi 200,000 abitanti come un semplice **serbatoio di mano d'opera**, trascurando ogni altra esigenza dello sviluppo civile e del progresso sociale ...

( da Raschillà R."Il Siderurgico" Scorpione Editrice,2010)



Modena - 9 OTTOBRE 2014

1974

# Quartiere TAMBURI: Un Rione che muore pieno di fuliggine e di asma

**TARANTO**  
Uffici: Corso Umberto, 29  
Telefono 22935

**BRINDISI**  
Via R.le Rubini, 7 - Telefono 27796

7-4-1974 - L. 10

ANNO III - N. 14



SETTIMANALE DELLA DOMENICA SERA

**Lamborriano**

COLLEZIONE MACCHINE E ATTREZZI PER L'EDILIZIA

TARANTO - Via per  
Martina Franca Km. 3

Corrispondenza:  
Ufficio Postale 251  
74100 TARANTO

Telef. 521179  
C.C.I.A.A. n. 49689 TA

Due gol stupendi di Listanti (che sbaglia anche un rigore) e uno di Majo in appena 22 m

# Taranto ta-ta-ta



PAG. 3

**LETTERE AL GIORNALE**

**Per il rione Tamburi non è nemmeno due novembre**

Sig. Cassone,

avrei desiderato che in occasione della programmata riunione del Consiglio di quartiere di sabato 30 marzo ma, come da lei comunicato, la riunione «è rimandata a data da stabilirsi per assenza da Taranto di alcuni consiglieri D.C.» e pertanto sono costretto a farglielo conoscere per lettera.

A seguito dell'articolo comparso sull'ultimo numero del settimanale «Il Rossoblu» dal titolo «Si suona il gran cassone per qualche albergo Verde al minerale», mi corre l'obbligo come abitante del Rione nonché membro del Consiglio di Quartiere di farle alcune osservazioni:

- a) Il suo falso senso di unità franciscana ha fatto sì che il suo comportamento nei confronti dei dirigenti di «matrigna Italsider» appaia ossessivo ed inteso quanto scioccamente trionfalistico, dimenticando che la parte più viva della cittadinanza, anche attraverso circostanziata e documentata denuncia all'Autorità Giudiziaria, ha da tempo abbandonato l'atteggiamento di supina accettazione nei confronti dell'ancronistica quanto miope politica aziendale perseguita dall'Italsider che non si cura di compromettere seriamente l'equilibrio globale del nostro habitat;
- b) questo suo atteggiamento da gatto impennato in cerca di facili applausi è provocatorio ed offensivo nei confronti dell'intera popolazione del Rione che da anni paga sulla propria pelle gli effetti degli inquinamenti di natura industriale ed urbana e ai quali oggi bisogna aggiungere, per suo esclusivo merito, quello mentale;
- c) non c'era proprio bisogno di scomodare i potenti tecnocrati della Italsider e chiedere i buoni uffici del Primo Cittadino per ottenere qualche albero che i vivai della Forestale non avrebbero certamente negato al Consiglio di quartiere del Rione qualora ne avesse fatta esplicita richiesta e comunque, mi creda, sarebbe stato più dignitoso per tutti se si fosse proceduto ad una pubblica sottoscrizione;
- d) meno bisogno ancora c'era di sprecare il suo tempo a dare comunicazione alla stampa di notizie in cui tra l'altro si afferma che il Sindaco, che boato lui non si accorge del riemergente pericolo dell'Albergo alla Fighiera a quattro passi dal Palazzo di Città, si è incontrato con lei a quattro occhi nella sede della Delegazione Comunale per discutere gli ansiosi problemi del Rione annunciando con viva soddisfazione la messa a dimora di quattro alberi, mentre più opportuna sarebbe stata una sua riflessione sulla ben diversa corposità dei contributi dati dai diversi consiglieri dei vari gruppi politici durante le riunioni del Consiglio di Quartiere. Al fine di far piena luce su questa farsa, che mentre va a suo disdoro discredita anche il Consiglio di Quartiere, di cui lei per statuto deve essere solo il notaio, e stabilire una volta per tutte che il Consiglio non è disposto a tollerare il suo modo di fare, già censurato pubblicamente nel passato, chiedo che a tempi brevissimi si riunisca il Consiglio di Quartiere che dovrà in quell'occasione precisare come ristrutturare globalmente il Rione nell'ambito della Variante Generale al Piano Regolatore. Cordiali saluti.

Filippo Di Lorenzo

Il dott. Filippo Di Lorenzo, componente il consiglio di quartiere del rione Tamburi, ci ha inviata la lettera che, aderendo ad un suo desiderio abbiamo pubblicato.

di lotta che continua anche dopo la battaglia e che lascia integra la personalità del valoroso sconfitto. Ebbene, il Di Lorenzo si immagina l'Italsider come un nemico.

Filippo Di Lorenzo

# Da quando NON C'ERA INTERNET ma qualche BLOGGER antelitteram c'era già ...



Modena - 9 OTTOBRE 2014

# *E le ISTITUZIONI SANITARIE dove sono?*



**Ufficiale Sanitario -  
Medico Condotta  
Assistenza mutualistica**



**Comitati di Gestione  
Unità Sanitarie Locali  
Commissari straordinari**



UNITA' SANITARIA LOCALE TA/4  
TARANTO

7 gennaio 1992

Post. N. 101

Risposta alla nota del

Div.

Sec.

N.

oggetto: Convocazione

A. Sig. Dott. LEIGI ANNICCHIA

Sig. Dott. MANCINI ANTONIO

Sig. Dott. MINERVA SANTI

LORO /SEDI

Questa U.S.L. ha improporzionabile necessità di conoscere in maniera analitica ed oggettiva i bisogni ed i problemi del territorio, sia per orientare i propri interventi secondo criteri non casuali ma tecnicamente e socialmente utili, sia per evitare la circolazione di notizie sulla gestione della salute, non sorrette da elementi controllabili e da statistiche accertate.

Nello spirito di raggiungere tali risultati con l'impiego delle energie e delle professionalità disponibili nell'organico della USL TA/4, e per l'approfondimento del problema denunciato da alcune testate giornalistiche in ordine alla morbilità ed alla mortalità per cancro ai polmoni, urge programmare una indagine sul Rione Tamburi, estensibile al resto del territorio, per censire, identificare, conoscere la realtà, mediante l'impiego di un gruppo di lavoro tecnicamente e professionalmente individuato e che avrà la propria base operativa presso gli Uffici del Servizio di Medicina di Base siti alla via Bucarroti.

Pertanto sia per la determinazione delle metodologie operative che per la concreta organizzazione dell'indagine, si invitano le SS. LL. a partecipare alla riunione che si indicherà per mercoledì 8 gennaio p.v., alle ore 12.00, presso questo Ufficio.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO  
(Dott. NUNZIO LEONE)

*N. Leone*



## FINALITA' dello STUDIO

- L'indagine è stata finalizzata all'individuazione di misure di prevenzione anche in rapporto agli insediamenti industriali, particolarmente numerosi e ad alto rischio, che esistono a ridosso della città di Taranto.

*... A nord della città si trova il quartiere TAMBURI che è sottoposto a concentrazioni di inquinanti maggiori rispetto al resto della città, perchè esso si trova proprio a ridosso della zona industriale, con conseguenti verosimili effetti sulla salute dei residenti, nonostante le barriere costruite ...*





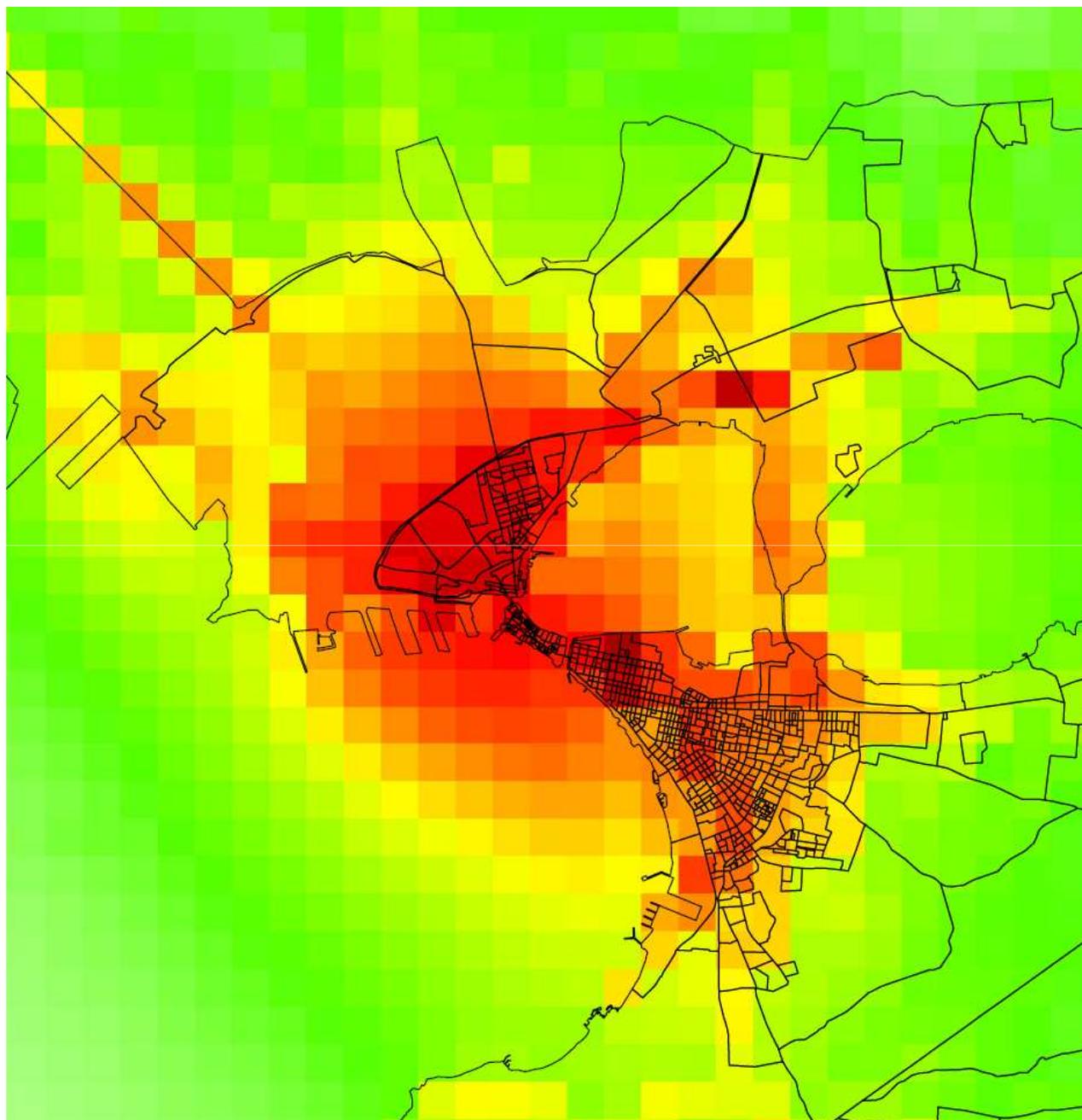
# Mortalità anno1990 – Città di Taranto.

**MORTALITA' per Neoplasie dell'Apparato Respiratorio in riferimento alle UU.SS.LL. di Residenza, al Settore di Occupazione e al Fumo di Sigaretta**

*Tassi Grezzi per 100.000 ab.*

|                 |                      | <b>FUMATORI</b> | <b>NON FUMATORI</b> | <b>EX FUMATORI</b> |
|-----------------|----------------------|-----------------|---------------------|--------------------|
| <b>USL TA/4</b> | <b>INDUSTRIA</b>     | <b>274,86</b>   | -                   | -                  |
|                 | <b>ALTRO SETTORE</b> | <b>176,61</b>   | -                   | <b>13,58</b>       |
|                 | <b>NON OCCUPATI</b>  | <b>38,01</b>    | <b>38,01</b>        | -                  |
| <b>USL TA/5</b> | <b>INDUSTRIA</b>     | <b>187,41</b>   | -                   | <b>15,62</b>       |
|                 | <b>ALTRO SETTORE</b> | <b>191,04</b>   | <b>8,49</b>         | <b>12,74</b>       |
|                 | <b>NON OCCUPATI</b>  | -               | <b>2,37</b>         | -                  |



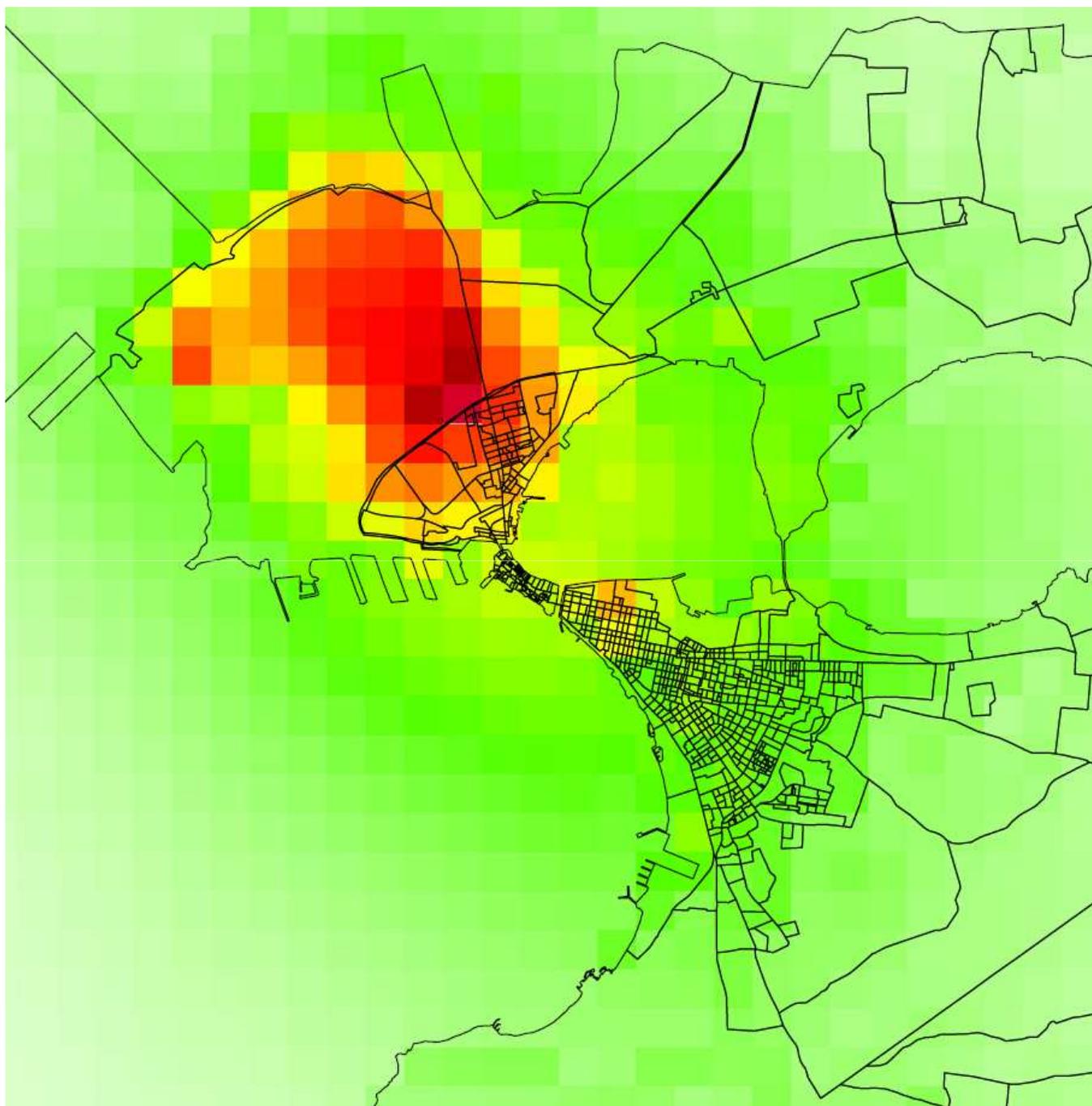


IESIT

Concentrazione  
media annuale al  
suolo di NOx -  
Taranto 2007  
(somma delle  
ricadute al suolo di  
tutti i comparti)



Modena - 9 OTTOBRE 2014

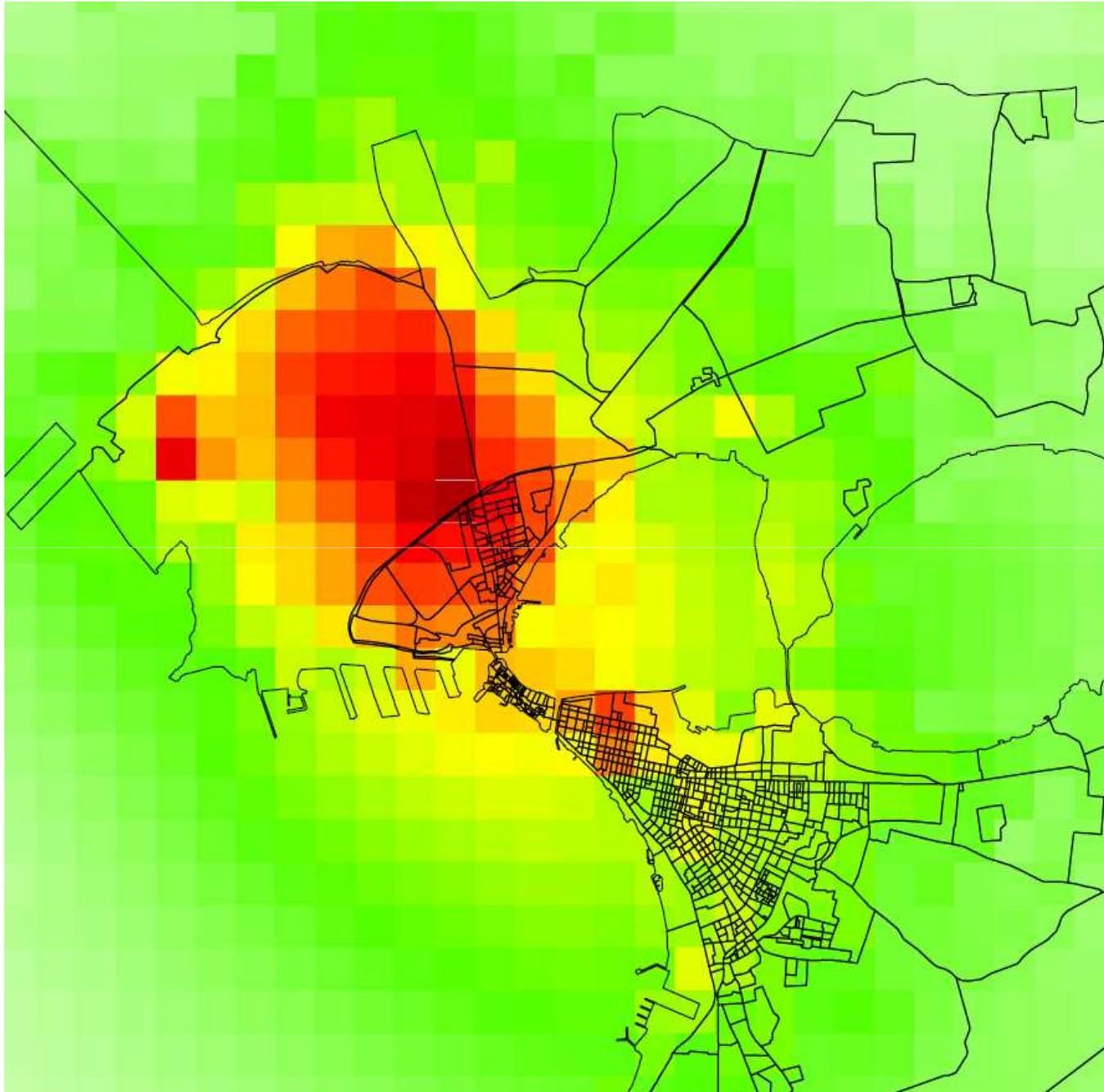


IESIT

Concentrazione  
media annuale al  
suolo di PM10 -  
Taranto 2007  
(somma delle  
ricadute al suolo di  
tutti i comparti)



Modena - 9 OTTOBRE 2014



IESIT

Concentrazione  
media annuale al  
suolo di PM2.5 -  
Taranto 2007  
(somma delle  
ricadute al suolo di  
tutti i comparti)



Modena - 9 OTTOBRE 2014

## RISULTATI dello STUDIO del 1992

### ▪ I dati emersi da questa indagine indicherebbero:

- ✓ che gli abitanti delle aree più vicine alle fonti di inquinamento atmosferico prodotto dagli insediamenti industriali sono più esposti al rischio di ammalarsi di Tumore al Polmone;
- ✓ che i lavoratori impiegati nei predetti insediamenti mostrano un rischio maggiore che aumenta quando si associa l'abitudine al fumo di tabacco e la residenza nel territorio della USL TA/4;
- ✓ che a questi fattori, per così dire primari, potrebbero essere aggiunti altri elementi quale, per esempio, la maggiore indigenza degli abitanti dei rioni più esposti rispetto a quelli degli altri rioni.

### ▪ Il lavoro si concludeva con due possibili ipotesi di sviluppo, che nel tempo si sarebbero potute verificare :

- 1) si dovrebbe registrare un decremento dei Tumori al Polmone ne Maschi, sia per l'insistente lotta al fumo sia per il ridimensionamento del numero degli occupati nelle attività industriali di Taranto e dei residenti nei rioni più vicini all'area industriale o comunque per una riduzione del rischio ambientale per prevedibili miglioramenti tecnologici;
- 2) si dovrebbe viceversa avere un incremento di questi tumori nelle Donne come conseguenza di una maggiore diffusione all'abitudine al fumo di sigaretta considerando un ipotetico trend in aumento dello stesso per il sesso femminile.



**STUDIO EPIDEMIOLOGICO**

**"MORTALITA' per CARCINOMA del POLMONE a TARANTO,  
CITTA' SEDE di POLO SIDERURGICO"**

**- INDAGINE CONOSCITIVA**

**L. Annicchiarico, A. Mancino, S. Minerba**

**estratto da FOLIA ONCOLOGICA (16,143,1993)**

**Rivista di Studi e Ricerche sui Tumori**

**Edita a cura dell'Istituto Oncologico di Bari**

**Presentato alla stampa locale il 25 Maggio 1992**

**Presso l'aula convegni ospedale Testa**



Martedì  
26 maggio 1992

Quotidiano

martedì 26 maggio 1992

TARANTO • CRONACA

## Tra i fumi dell'industria si nasconde un killer

Tamburi resta il rione più a rischio

di SERENA CORRENTE

I fumi dell'industria uccidono. Un'indagine condotta dall'Usl 4 documenta, passo per passo, il cammino di questo killer che prende a bersaglio soprattutto una categoria di cittadini. L'uomo dai 40 ai 45 anni residente nell'area di competenza dell'Usl 4, soprattutto i Tamburi, occupato nell'industria e con il vizio del fumo. Tre fattori scatenanti per l'insorgere del tumore polmonare che a Taranto falciava sempre più vittime e mette in piedi una controtendenza: se per la mortalità generale ci manteniamo al di sotto della media della nazione, per quella legata ai tumori polmonari siamo in testa alla classifica e ci ritagliamo un drammatico primato.

Passando subito alle conclusioni dello studio, presentato ieri all'ospedale Testa, non si può certo diventare ottimisti. «Non si intravedono elementi decisivi perché a breve si realizzi una controtendenza», dicono gli studiosi che hanno elaborato l'indagine, mentre appare accertato che «il superamento dei tassi medi nazionali, registrato negli ultimi anni, è connesso all'accresciuto inquinamento ambientale

ed atmosferico in particolare, dell'area urbana di Taranto».

A fronte di questa emergenza l'industria continua ad inquinare senza utilizzare sistemi di controllo e di abbattimento delle emissioni. Le centraline, sistemate nelle zone nevralgiche della città, potrebbero darci il quadro della situazione ambientale, ma i dati, sparsi e disaggregati, non vengono utilizzati, né inseriti in un progetto di disinquinamento.

L'Usl 4 recuperando una vocazione che le è propria, quella della prevenzione, suona il campanello d'allarme, documentando la realtà esistente e gettando un significativo ponte verso la Cittadella della prevenzione, dove controlli ed indagini epidemiologiche saranno di casa. Lo ha ricordato ieri Nunzio Leone manager dell'Usl 4, presentando l'indagine che raccoglie il lavoro di Sante Minerba assistente medico della medicina di base, Antonio Mancino, oncologo e Luigi Annicchiario, psicologo. A fare da supervisore all'indagine che sarà pubblicata su una prestigiosa rivista inglese, c'era Mariano Bizzarri, docente di Oncologia all'Università di Roma.

Il professor Bizzarri ha anche ipotizzato una scaletta ideale su cui salire,

per superare l'emergenza. Un'indagine caso-controllo che costituisca il secondo capitolo dello studio curato dall'Usl 4, un protocollo d'intesa da stringere con l'Asindustria, una struttura tutta adagiata sulla prevenzione, è il caso della Cittadella, che contribuisca a diminuire i costi sociali ed economici delle malattie tumorali.

Valga un esempio. «Il 17 per cento delle donne si sottopone al Pap-test», ha ricordato Mariano Bizzarri, «questo esiguo dato è sufficiente per far crollare la mortalità per tumori all'utero».

In attesa del da farsi non resta che dare un'occhiata alle cifre fornite durante l'incontro, riferite agli anni '71, '81 e '90. Nel '71 su 100mila abitanti i morti per tumore erano 284, nel '90 sono 454. In particolare nel '71 il tumore tracheo-polmoni si esprimeva con 53 casi, nel '90 si passa a 128 decessi. I tumori all'apparato respiratorio costituiscono così il 33 per cento dei casi dei decessi per tumori maligni e colpiscono soprattutto i maschi: per un decesso femminile ce ne sono 16 maschili. Il 93 per cento dei deceduti era fumatore ed occupato nell'industria.

CORRIERE DEL GIORNO  
Mercoledì, 13 maggio 1992

## Un'indagine della Usl 4 sulle «neoplasie» nelle città siderurgiche

Una attività di ricerca promossa dalla Usl Taranto 4, si è riunito il gruppo di lavoro impegnato nell'indagine epidemiologica sulle neoplasie dell'apparato respiratorio in area urbana attigua ad un polo siderurgico.

Il gruppo composto dai dottori Annicchiario, Minerba, Mancino e Campanelli ha proceduto ad una prima verifica dei dati raccolti con il contributo del prof. Mariano Bizzarri, oncologo, presso l'Università «La Sapienza» di Roma.

I risultati della ricerca che saranno pubblicizzati in concomitanza con la pubblicazione su una rivista specializzata a diffusione internazionale rivelano una crescita delle neoplasie e un intensificarsi del fenomeno nei casi di contemporanea esposizione a tabagismo e inquinamento ambientale.

All'incontro erano presenti il consigliere comunale Michele De Martino e l'amministratore straordinario della Usl Taranto 4, il quale ha assicurato l'impegno della Usl in direzione della ricerca al fine di monitorare l'andamento epidemiologico da comparare con le rilevazioni ambientali, per rendere efficace le attività preventivi gestite dalla stessa Usl.



Modena - 9 OTTOBRE 2014

# 2012

"I dati .. lasciano perplessi " "Servono studi inconfutabili"  
" manca la storia di fumo e di altri fattori di rischio individuali"  
" necessari dati che costituiscano una serie storica"  
"malattie dell'apparato respiratorio .... stessa frequenza che nel resto della Puglia

| Causa di morte                 | Maschi  |       |          | Femmine |       |          |
|--------------------------------|---------|-------|----------|---------|-------|----------|
|                                | Tamburi | Borgo | Paolo VI | Tamburi | Borgo | Paolo VI |
|                                | %       | %     | %        | %       | %     | %        |
| Tutte le cause                 | +12     | +7    | +27      | + 9     | +1    | +28      |
| Cause naturali                 | +10     | +3    | +35      | + 5     |       | +28      |
| Tumori maligni                 | +11     | 0     | +42      |         |       | +23      |
| Malattie cardiovascolari       | +10     | +2    | +28      | +15     |       |          |
| Malattie cardiache             | +9      | +3    | +27      | +24     | +4    | +22      |
| Malattie ischemiche del cuore  | +20     | +4    | +37      | +46     | +2    | +15      |
| Malattie apparato respiratorio | +8      | +5    | +64      | +9      | +9    | +26      |

Risultati analoghi si sono verificati per i ricoveri ospedalieri.

**Forastiere F, Biggeri A, Triassi M.**  
**Conclusioni Perizia 2012**



Modena - 9 OTTOBRE 2014

# 18 Ottobre 1995

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLA SANITÀ

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA/I  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

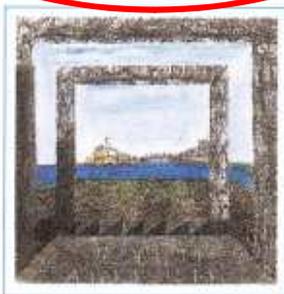


SITI  
Società Italiana di Igiene

con l'adesione e il supporto di  
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO  
Assessorato Ambiente ed Ecologia  
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO  
Assessorato all'Igiene, Sanità ed Ecologia

## GIORNATA DI STUDIO SU "Salute e ambiente: la situazione di Taranto"

TARANTO, 18 ottobre 1995  
Grand Hotel Delfino - Viale Virgilio, 66



con il patrocinio di:  
Organizzazione Mondiale della Sanità  
Centro Europeo Ambiente e Salute  
Istituto Superiore della Sanità  
ENEA  
Associazione Italiana di Epidemiologia  
Ordine dei Medici e degli Odontoiatri  
della provincia di Taranto

### PROGRAMMA:

|             |   |             |   |
|-------------|---|-------------|---|
| Ore 9,00    | Apertura dei lavori con saluto delle Autorità   | Ore 12,25   | Conclusioni:<br>Dott. Michele Conversano<br>Responsabile Dipartimento di Prevenzione<br>Servizio di Igiene e Sanità Pubblica<br>Azienda Sanitaria Locale TA/I - TARANTO   |
| Ore 9,30    | Sessione mattutina:<br>"Taranto: correlazione salute-ambiente"<br>Chairman: Prof. Giovanni Rizzo<br>Direttore II Cattedra di Igiene<br>e Medicina Preventiva - Università di Bari   | Ore 13,00   | Colazione di lavoro   |
| Relazioni:  |   | Ore 14,30   | Sessione pomeridiana:<br>"Ambiente come fattore di rischio"<br>Chairman: Prof. Luigi Ambrosi<br>Direttore Istituto di Medicina del Lavoro<br>Università di Bari   |
| Ore 9,45    | "Salute e ambiente: il contesto europeo e italiano"<br>Dott. Roberto Bertollini<br>Organizzazione Mondiale della Sanità<br>Centro Europeo Ambiente e Salute - ROMA  | Interventi: |   |
| Ore 10,10   | "Risultati dello studio di mortalità<br>per l'area di Taranto"<br>Prof. Maurizio Di Paola<br>Unità di Epidemiologia Ambientale<br>ENEA - CRE. Casarcia - ROMA   | Ore 14,45   | "Associazione tra esposizione ad IPA<br>e indicatori biologici in lavoratori di cokery"<br>Prof. Vito Foa<br>Direttore Scuole di Specializzazione<br>in Medicina del Lavoro<br>Università di Bari                           |
| Ore 10,35   | "Modi di epidemiologia ambientale<br>a Taranto: individuazione di priorità"<br>Dott. Pietro Comba<br>Laboratorio di Igiene e Sanità<br>Istituto Superiore della Sanità - ROMA   | Ore 15,00   | "La valutazione citomorfologica e immuno-<br>citoschmica dell'espettorato in lavoratori di cokery"<br>Prof. Giorgio Assennato<br>Cattedra di Igiene Industriale II<br>Istituto di Medicina del Lavoro<br>Università di Bari |
| Ore 11,00   | Colloquio-break   | Ore 15,15   | "Una base di dati sulle malattie professionali:<br>campo di osservazione e potenzialità di utilizzo"<br>Dott. Massimo Nesti<br>Dipartimento Medicina del lavoro<br>ISPESL - ROMA  |
| Interventi: |   | Ore 15,35   | "Esposizione ad amianto e mesoteliomi pleurici"<br>Prof. Marina Musti<br>Istituto di Medicina del Lavoro<br>Università di Bari  |
| Ore 11,15   | "Inquinamento atmosferico e mortalità respiratoria"<br>Dott.ssa Maria Angela Vigotti<br>Istituto di Fisiologia Clinica - CNR - ROMA   | Ore 15,55   | "Attività di prevenzione in ambito<br>lavorativo nella regione Puglia"<br>Dott. Franco Viggiani<br>Assessorato Regionale della Sanità<br>Regione Puglia - BARI  |
| Ore 11,35   | "Inquinamento atmosferico e disturbi respiratori<br>dell'infanzia"<br>Dott. Francesco Forastiere<br>Osservatorio Epidemiologico<br>Regione Lazio - ROMA   | Ore 16,15   | Conclusioni:<br>Prof. Antonio Reggiani<br>Direttore Laboratorio di Igiene Ambientale<br>Istituto Superiore della Sanità - ROMA  |
| Ore 11,55   | "Cancerogeni, situazione urbana e industriale"<br>Dott. Roberto Giua<br>Dott.ssa Maria Spartera<br>Servizio di Prevenzione e Sorveglianza<br>negli ambienti di Lavoro<br>Dipartimento di Prevenzione<br>Azienda Sanitaria Locale TA/I   | Ore 17,00   | Fine dei lavori   |
| Ore 12,10   | "Mortalità per neoplasie a Taranto:<br>evoluzione in un trentennio"<br>Dott. Sante Aldo Minerba<br>Servizio di Igiene e Sanità Pubblica<br>Dipartimento di Prevenzione<br>Azienda Sanitaria Locale TA/I<br>Dott. Angelo Fortunato<br>Istituto di Igiene - II Cattedra<br>Università di Bari |             |   |

**M. Conversano**

**P. Comba**

**V. Foa**

**M. Vigotti**

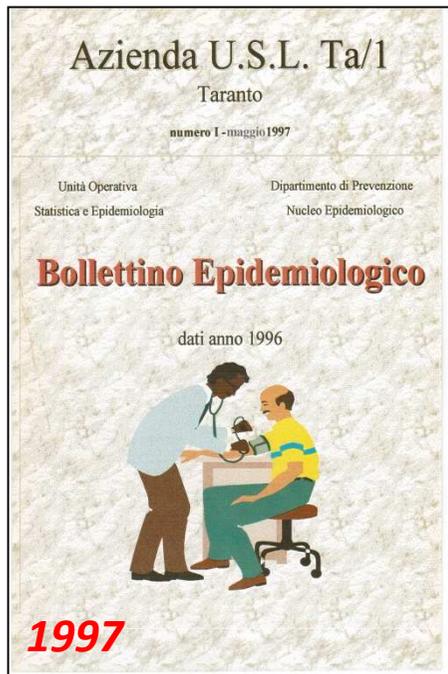
**G. Assennato**

**F. Forastiere**

**R. Giua**

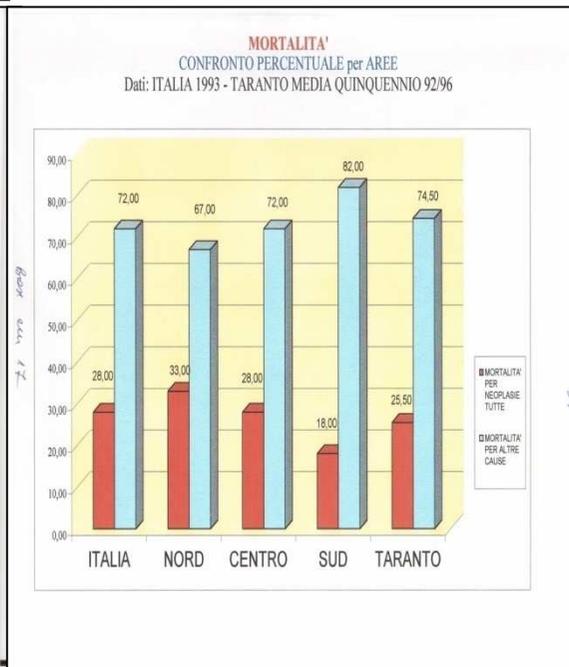
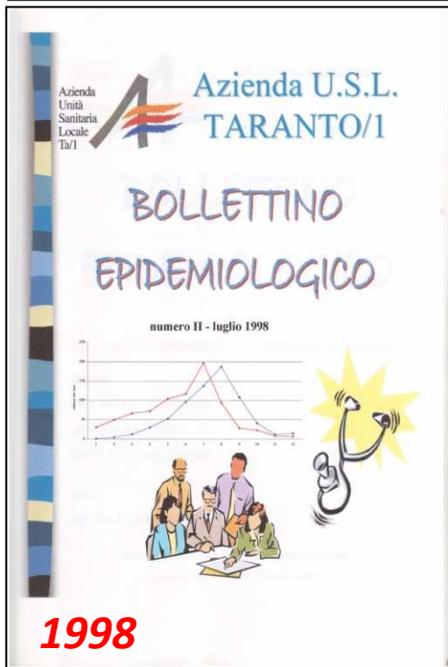
**M. Spartera**

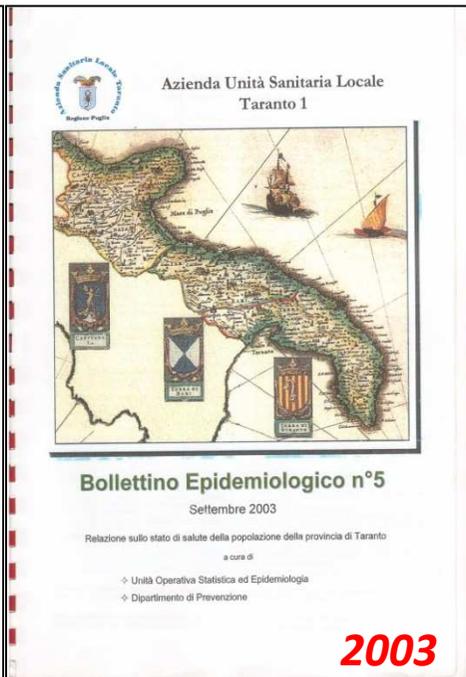
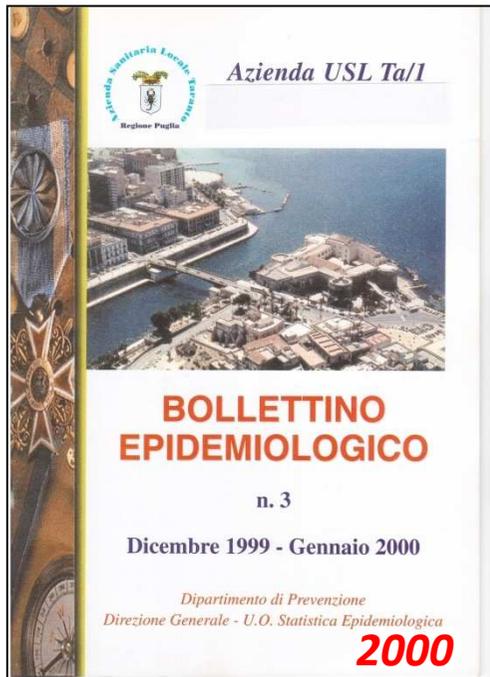
**S. A. Minerba**



## MINISTERO DELL'AMBIENTE 1998

*l'area di Taranto è definita un'area a rischio di tipo "puntiforme" comprendente 5 comuni : **Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola** per una popolazione complessiva di circa 280.000 abitanti (~ il 39% dei residenti della provincia).  
Nel capoluogo di provincia risiede ~ l'83% della popolazione dell'intera area a rischio.*

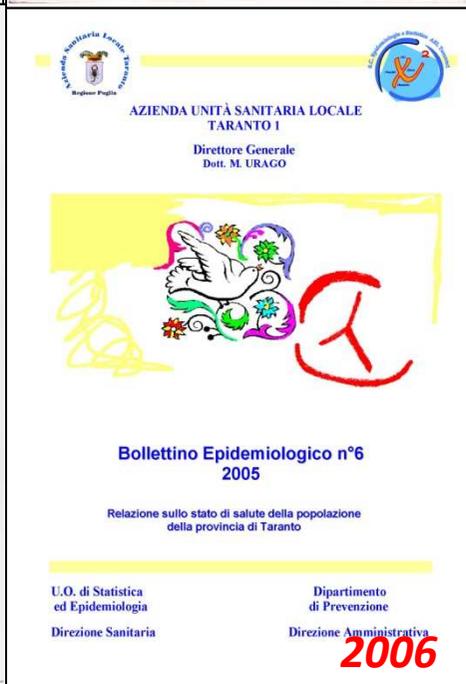
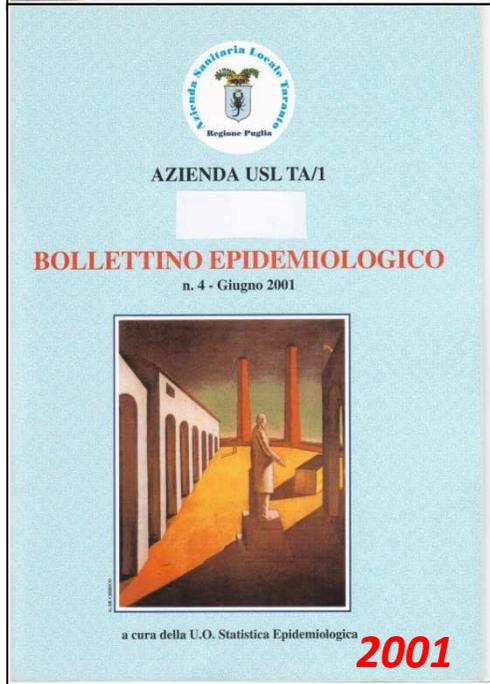




# ASL TA

## Aggiornamento nel 2006 dello Studio OMS

### Confronto SMR Area ad elevato rischio ambientale



|                   | MASCHI       |              |              | FEMMINE      |              |              |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>MORTALITA'</b> | 1980<br>1987 | 1990<br>1994 | 1998<br>2002 | 1980<br>1987 | 1990<br>1994 | 1998<br>2002 |
| <b>T.B.P.</b>     | 137,6        | 132,9        | 122,1        | 112,7        | 142,9        | 137,0        |
| <b>PLEURA</b>     | 485,4        | 403,8        | 416,0        | 309,4        | 264,0        | 244,0        |
| <b>VESCICA</b>    | 133,4        | 109,1        | 122,6        | 87,0         | 54,2         | 97,3         |





Assessorato alle Politiche  
della salute  
Regione Puglia

**Anno 2007**



## **ASL TA - O.E.R. PUGLIA**

### ***ANALISI GEOGRAFICA di MORTALITA' 1998-2004 per TUMORI MALIGNI***

**CONFRONTO tra  
AREE REGIONALI distinte  
per PROVINCE e per COMUNI CAPOLUOGO**

**CONFRONTO tra  
AREE della PROVINCIA DI TARANTO distinte  
in base alla DISTANZA dal POLO INDUSTRIALE**

**Fonti: ReRcam Puglia - Anni 2000 - 2004**  
**Metodi: confronto fra aree tramite gli SMR**  
**(Rapporti Standardizzati di Mortalità) con I.C. Byar**

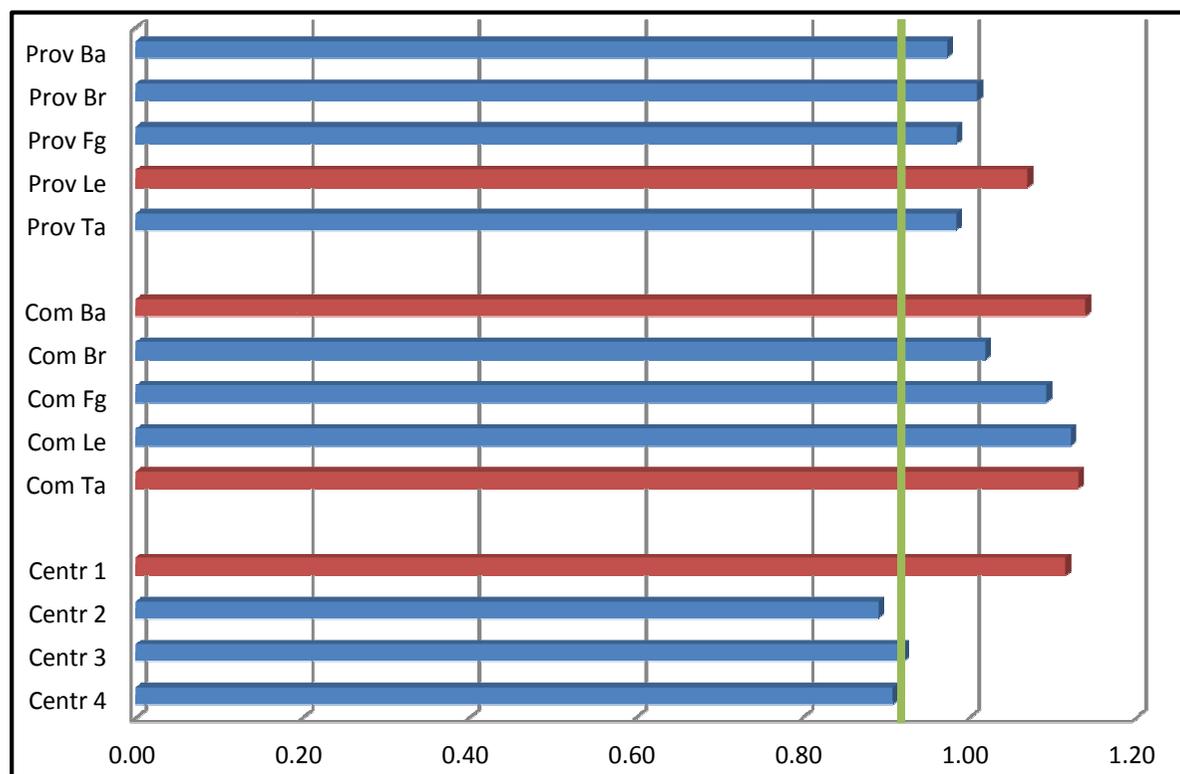


Modena - 9 OTTOBRE 2014

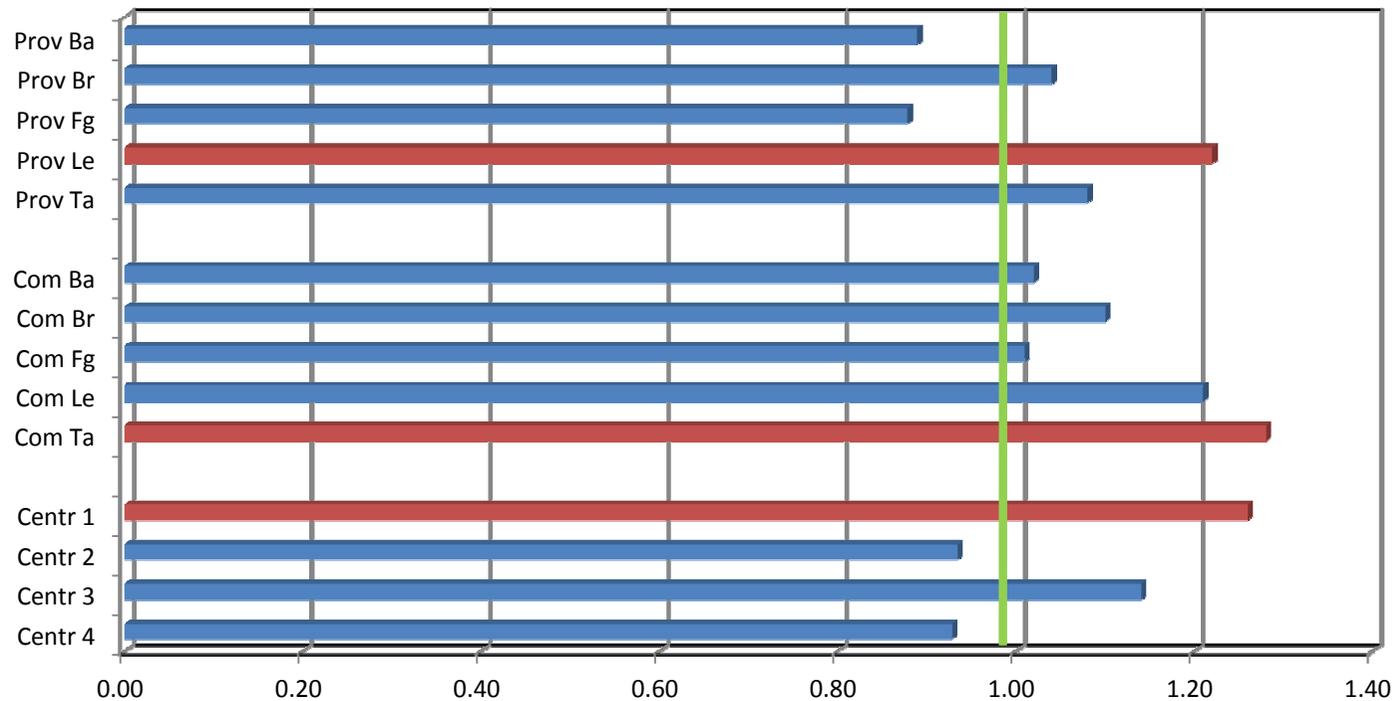
## L'AGGREGAZIONE COMUNALE per la Provincia di TARANTO

- **Gruppo 1: comuni a ridosso del polo industriale:**  
Taranto e Statte
- **Gruppo 2: comuni compresi in un raggio di 10-20Km:**  
Carosino, Crispiano, Faggiano, Leporano, Massafra, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, S. Giorgio Jonico
- **Gruppo 3: comuni compresi in un raggio di 20-30Km:**  
Castellaneta, Grottaglie, Lizzano, Mottola, Palagianello
- **Gruppo 4: comuni distanti oltre 30Km:**  
Avetrana, Fragagnano, Ginosa, Laterza, Manduria, Martina Franca, Maruggio, San Marzano, Sava, Torricella

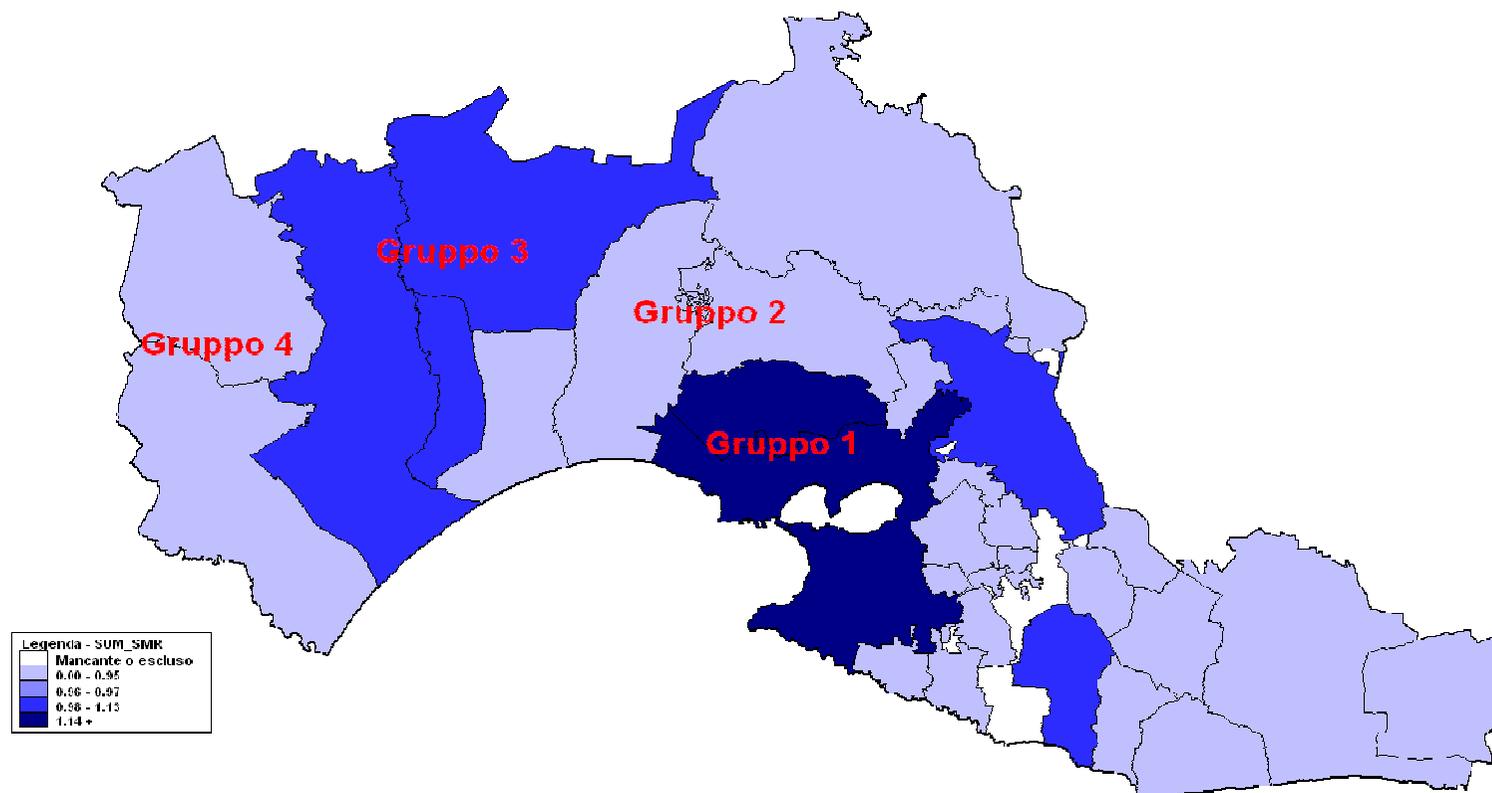
## SMR Tutti i Tumori maligni - sesso maschile -



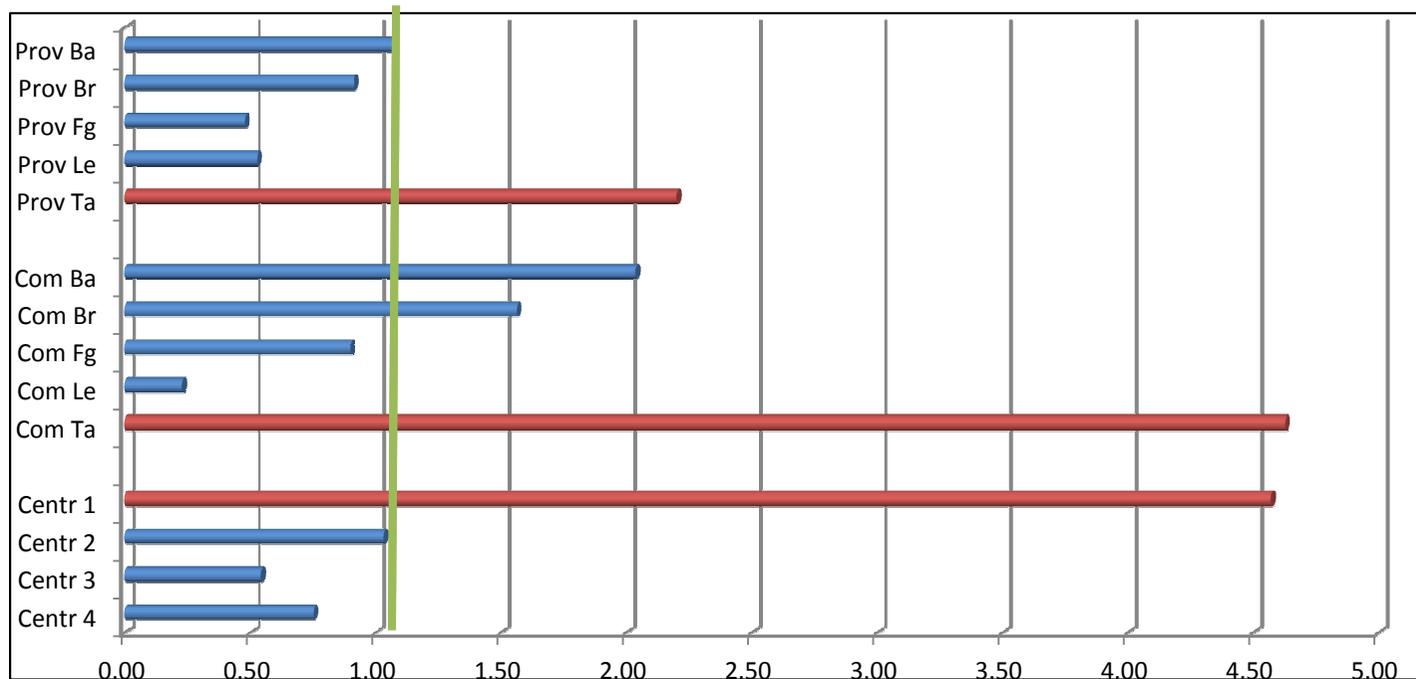
## SMR Tumore maligno del Polmone - sesso maschile -



## Tumore al Polmone



## SMR Tumore maligno della Pleura - sesso maschile -



# Conclusioni

- **Eccesso di mortalità nei Comuni Capoluoghi (*Area urbana vs. Area rurale*)**
- **Il confronto tra aree provinciali evidenzia il primato della Provincia di Lecce per il "cancro polmonare" e per "tutti i tumori".**
- **"Tutti i tumori", "Polmone" e "Pleura" presentano nel Comune di Taranto il maggior eccesso di mortalità rispetto agli altri comuni capoluogo della Regione (dati statisticamente significativi)**
- **I Tumori maligni considerati presentano il maggior eccesso nell'area del comune di Taranto rispetto agli altri gruppi comunali all'interno della Provincia.**

2008

27 gennaio 2008

Taranto - Domenica, 27 gennaio 2008

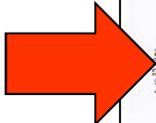
14 **CORRIERE**  
DEL GIORNO **Taranto**

# Più morti per cancro ai polmoni

*E' quanto constatato in dieci anni di studi e confronti di dati rilevati dall'Unità Statistico Epidemiologica del Dipartimento di prevenzione dell'Asl di Taranto. Per il dottor Conversano bisogna intervenire subito per debellare il triste fenomeno*

29 maggio 2008

**Documentazione INVIATA al MINISTERO  
dell'AMBIENTE per AIA (AIA 2011)**



  
Ministero dell'Ambiente  
Direz. Generale Pubblica Istruzione

Direzione Generale  
Data **29 MAG 2008**  
Prot. **000315018**

Oggetto: *Consegna documentazione cartacea e su supporto magnetico attività Sanità pubblica ASL TA inerenti i lavori del Tavolo presso il Ministero Ambiente area Taranto Statte.*



**Al Ministero dell'Ambiente**  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione VI

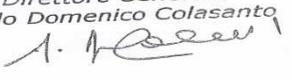
Alla attenzione del Comitato di Coordinamento  
Accordo Area Industriale Taranto Statte

**Via Cristoforo Colombo 44**  
Roma

*Come preannunciato nella precedente convocazione, in occasione della riunione fissata per il 28/05/2008 si provvede a consegnare al Ministero dell'Ambiente documentazione cartacea e su supporto magnetico di cui all'elenco di seguito riportato:*

AZIENDA U.S.L. TA  
S.C. Per l'attività Statistica Epidemiologica  
Il Direttore  
Dr. Sante MINERBA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
IL DIRETTORE  
(Dr. **MICHELE CONVERSANO**)

Il Direttore Generale  
Angelo Domenico Colasanto  




Modena - 9 OTTOBRE 2014

# 2008- 2009 Il clima sociale di Taranto

*Il sogno della industrializzazione come panacea è durato quarantanni e ha avuto un risveglio amaro.*

*“Ti svegli la mattina respirando la diossina”*

*recita lo slogan urlato 40 anni dopo nelle marce di protesta per difendere l'ambiente.*



# ***I DUBBI? Veri o presunti***

**Ma le ISTITUZIONI SANITARIE non ci dicono niente!!!**

**Ma questi dati sono buoni?**

**Ma sono solo dati di MORTALITA' PER NEOPLASIE !!!**

**NON ESISTONO DATI DI INCIDENZA DELLE MALATTIE TUMORALI - NON ESISTE UN REGISTRO TUMORI**

**Elementi soggettivi che influenzano la percezione del rischio:**

- Conoscenze
- Credenze
- Valori

***Gli attori sulla scena sono diversi.....***

***hanno una percezione del rischio,  
valori , emozioni, bisogni  
informativi e linguaggi diversi***

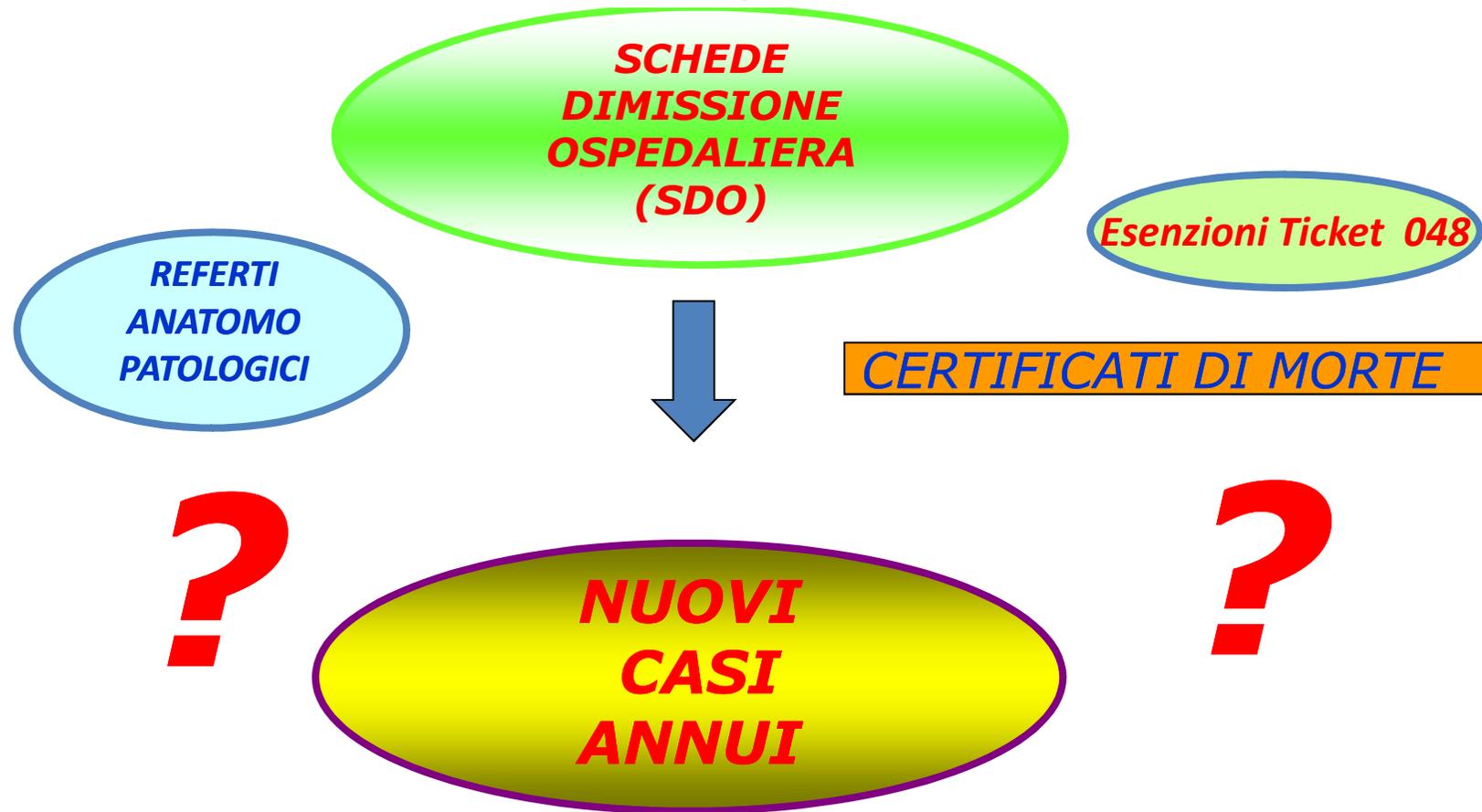


**Amministratori  
Tecnici  
Cittadini  
Giornalisti  
Produttori  
...**



Modena - 9 OTTOBRE 2014

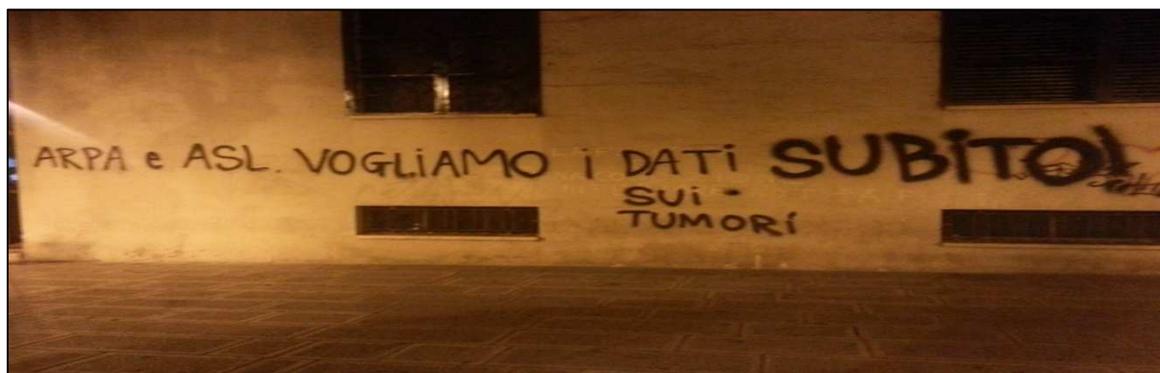
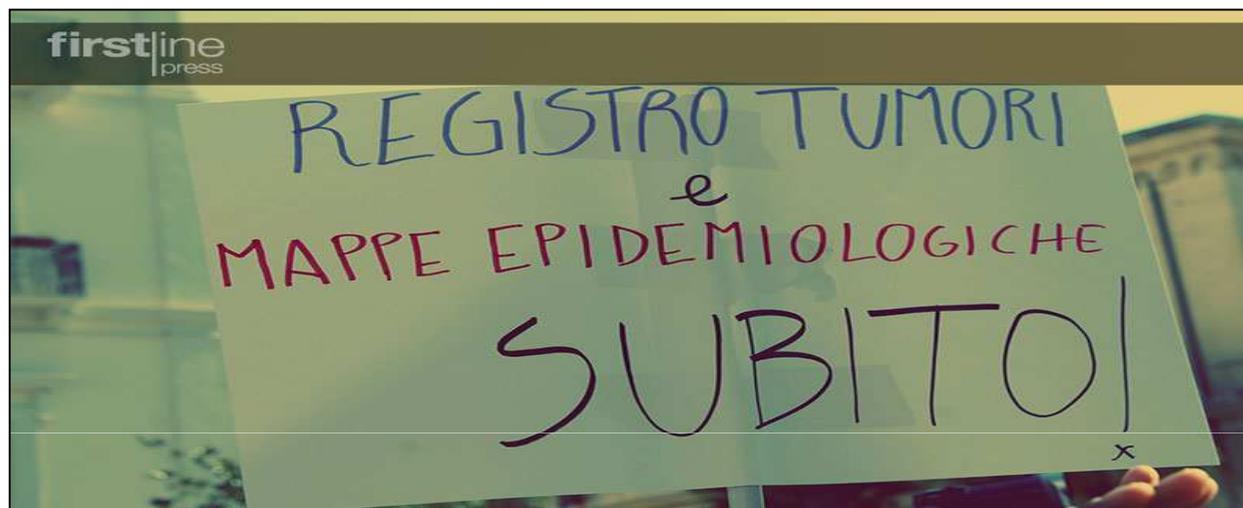
**al 2010** molteplici **DATI SANITARI ...**



**ma ... nessun dato di INCIDENZA !!!  
perché non c'era un REGISTRO TUMORI**



# «vogliamo il registro tumori»



Modena - 9 OTTOBRE 2014

# gruppi Facebook

The screenshot shows a Facebook group page. At the top, the Facebook logo and search bar are visible. The main image is a large crowd of people at night, with a prominent sign that reads "TARANTO RESISTI!". To the left of the image is a black and white graphic with a skull and crossbones and the text "TARANTO CONDANNATA A MORTE IN UN DECRETO NOVEMBRE 2014". Below the image, the group name "Noi vogliamo il registro tumori a Taranto" is displayed, along with the text "13.176 'Mi piace' · 1.562 ne parlano". There are buttons for "Ti piace", "Messaggio", and a settings icon. Below the group name, there is a "Comunità" section and a "Foto" section showing a smaller image of a protest with the text "VERGOGNA". To the right of the "Foto" section, there is a "Mi piace" button showing the number "13.176". A red arrow points from this number down to the number "14.055" below the screenshot.

14.055



Modena - 9 OTTOBRE 2014

**2010**

**LE IENE**

**TRASMISSIONE**

**Le Iene - Giulio GOLIA**

**Taranto e la diossina**

**Data: 27 Ottobre 2010**

**“ ... ma come, in tutta Italia, in ogni città c'è un Registro Tumori ed invece a Taranto NON c'è !!! ...”**



Modena - 9 OTTOBRE 2014

**2013**

**LE IENE**



- **TRASMISSIONE**

Le iene – Nadia Toffa

- Vivere a Taranto

- **Data: 24 Settembre 2013**

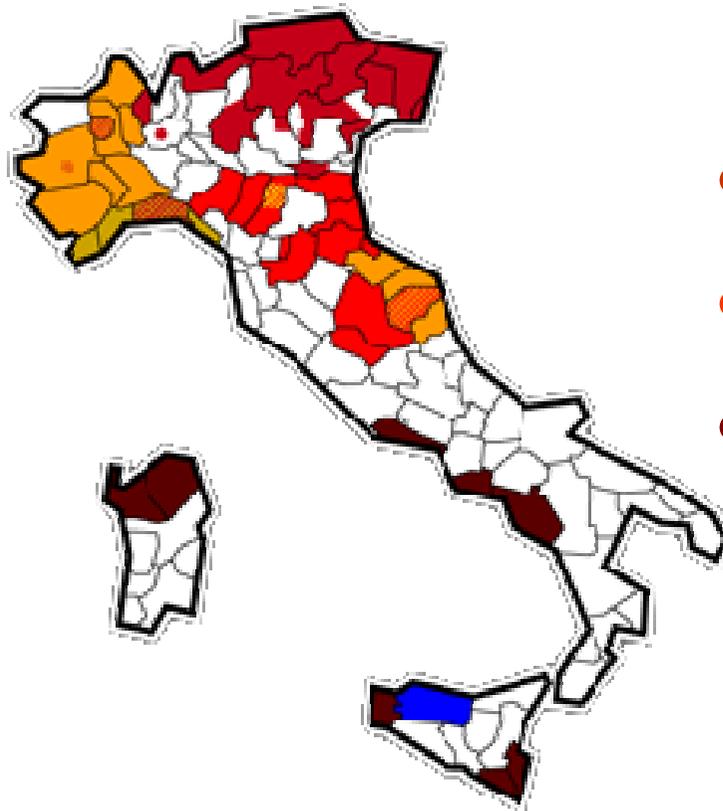
*... 8916 assistiti della città di Taranto hanno l'esenzione ticket 048 cioè hanno un problema di tumore cioè 1 cittadino ogni 21...*



Modena - 9 OTTOBRE 2014

# I REGISTRI TUMORI al 2010

## COPERTURA:



- **NORD= 42,5%**
- **CENTRO= 25,5%**
- **SUD E ISOLE= 16,5%**



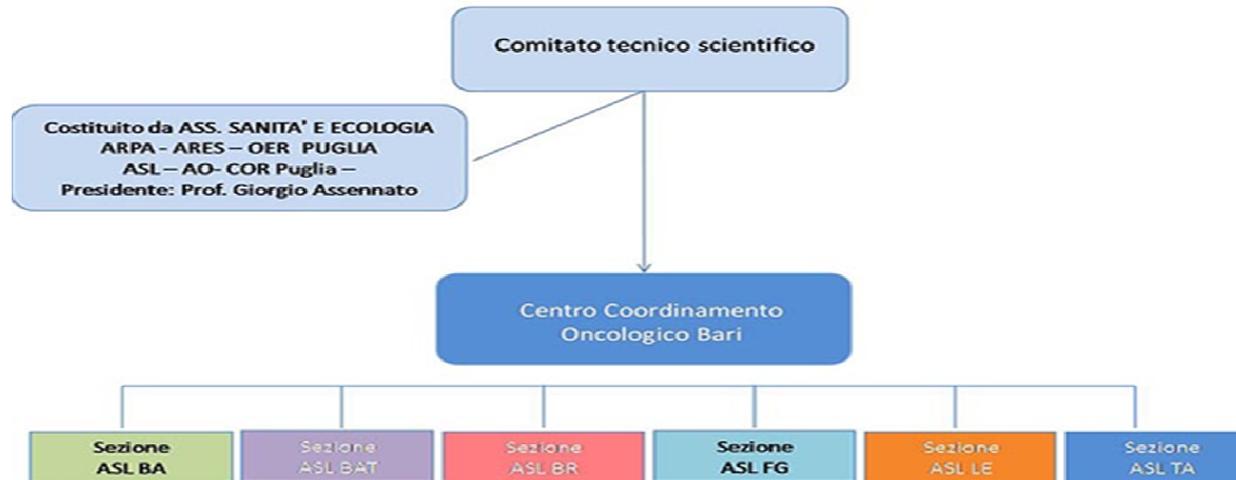
**Regione Puglia**  
**Delibera di Giunta Regionale n. 1500 del 2008**

**Finanziato dalla regione il Registro Tumori Pugliese nell'Istituto Oncologico di Bari**

- **Attivazione del settore Registro Tumori in ogni S.C. Statistica epidemiologia della AA.SS.LL.**
- **Creazione di un Centro di Coordinamento Regionale allocato presso l' Oncologico di Bari**
- **Assegnazione di personale tecnico di rilevazione e codifica in ogni Azienda Sanitaria**



## Lo schema organizzativo del Registro Tumori Puglia



|          | Anno di avvio |  |  |  |
|----------|---------------|--|--|--|
| Bari     | Genn 2012     |  |  |  |
| Brindisi | Marzo 2011    |  |  |  |
| BAT      | Marzo 2011    |  |  |  |
| Foggia   | Genn 2012     |  |  |  |
| Lecce    | 2005          |  |  |  |
| Taranto  | Sett 2010     |  |  |  |



# Perché un registro tumori nella ASL TA

- Forte attesa dell'opinione pubblica
- Studi pregressi ASL - RTJS
- Organizzazione flussi informativi ASL soddisfacente
- Strutture sanitarie ASL partecipi all'iniziativa:
  - Anatomia Patologica SS. Annunziata – *Dr. C. Sarandria*
  - Oncologia Ospedale Moscati *Dr. S. Pisconti*
  - Radioterapia Ospedale Moscati *Dr. G. Silvano*
  - Oncoematologia Ospedale Moscati *Dr. P. Mazza*



# Per lo start up

## Registro Tumori ASL TA (delibera 8/2010)

- **Costituzione Gruppo di Lavoro**
- **Costituzione tavolo aziendale con finalità scientifiche e comunicative** (con presenza delle associazioni malati oncologici ALL)
- **Diretta collaborazione con**
  - **Centro di Coordinamento RT Puglia**  
Prof. G. Assennato – Dr.ssa L.Bisceglia
  - **Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regione Puglia**
  - **Ivan Rashid** *AIRTUM Working Group*

modalità organizzative già riprese da altre asl regionali

# ASL TA

## dati a disposizione per lo start up di partenza anni 2000 - 2008

- circa 600.000 assistiti in anagrafe sanitaria
  - 29 comuni
  - 8 Ospedali
  - 7 Case di Cura accreditate
- **1.100.000 ca. ricoveri ovunque eseguiti dal 2000 al 2008**
    - in autoconsumo: ca. 800.000
    - Infra-regionale ed extra-regionale: ca .300.000
  - **155.000 Referti di Anatomia Patologica dal 2000 al 2008**
    - Istologici: ca. 100.000
    - Citologici: ca. 55.000
  - **41.000 ca. Schede di Morte Istat dal 2000 al 2008**



# FORMAZIONE



- **Camerino, 8-9-10 settembre 2010:**  
*“Strumenti e procedure per i registri tumori e neoplasie del colon-retto”*
- **Tarquinia, novembre-dicembre 2010**  
*“Corso di base su Principi e metodi della raccolta, classificazione e codifica dei tumori”*
- **Camerino, 7-9 settembre 2011**  
*“Analisi della sopravvivenza dei pazienti oncologici”*
- **Camerino, 10-12 settembre 2012**  
*“Classificazione ICD-O-3, controlli di qualità e comunicazione dei dati”*
- **Camerino, 11-13 settembre 2013**  
*“I tumori dell’encefalo e del SNC, i marker tumorali, i casi clinici ed i registri tumori”*
- **Corso FAD 2013-2014**  
*“Corso di formazione a distanza per operatori dei registri tumori dell'AIRTUM”*
- **Modena, 8-10 ottobre 2014 (in corso)**  
*“XIV Corso di aggiornamento per operatori dei registri tumori AIRTUM”*



# FACEBOOK 2011

7 maggio 2011 alle ore 5.54

- **Toni Rizzo** le mappe possiamo farle anche noi cittadini, credo che ognuno di noi sappia la situazione intorno al posto in cui abita, quindi andiamo su google maps ed inseriamo i dati...poi uniamo il tutto.

8 maggio 2011 alle ore 13.05

- **Luigi Cazzato** In realtà la mappa c'è già (<http://www.oerpuglia.org/Atlante.aspe>) e non capisco come mai non se ne parla. E ci dà la conferma "scientifica" di quanto si dice e si sospetta: il Salento è in condizioni "tarantine", senza che ci sia nessuna mega-acciaiera. Cosa c'è allora?



**ASL TARANTO**  
**sezione provinciale**  
**REGISTRO TUMORI PUGLIA**

**18 Luglio 2011:** Presentazione c/o la sede del Comune di Taranto dei :

**“Dati preliminari incidenza anno 2006  
per la Provincia di Taranto”**

Alla presenza del (Sindaco, dell'Assessore Regionale alla Salute, degli organi di Stampa e delle Associazioni dei Cittadini.



Modena - 9 OTTOBRE 2014

**Registro Tumori ASL Taranto**  
**accreditato AIRTUM Bolzano 21 Marzo 2013**



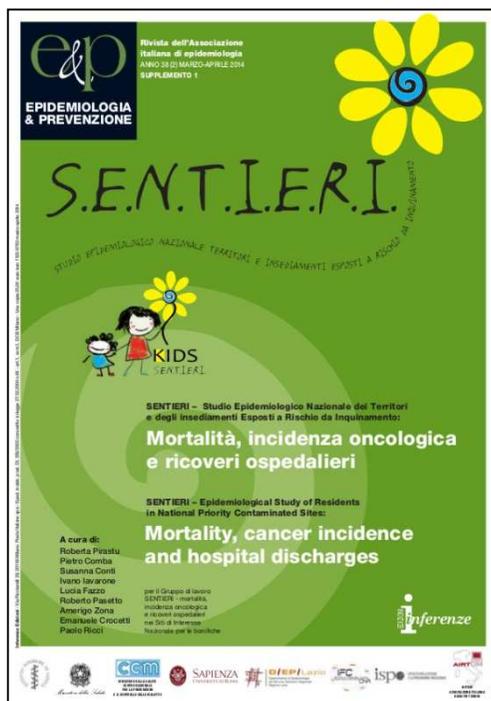
**Triennio di Incidenza**  
**Anni 2006-2008**



Modena - 9 OTTOBRE 2014

# COME SONO STATI UTILIZZATI AD OGGI I DATI DEL REGISTRO DI TARANTO?

**Progetto SENTIERI –  
inclusione nel nuovo rapporto  
(Pirastu et al,2014) dei dati di  
incidenza tumorale dell’area  
del SIN di Taranto per gli anni  
2006-2008**



**marzo-aprile 2014**

**Rapporto AIRTUM -  
Incidenza delle  
patologie neoplastiche  
nel periodo 2006-2008**



**aprile 2014**



Modena - 9 OTTOBRE 2014

**XVIII Riunione scientifica  
annuale AIRTUM  
Taranto 9-11 aprile 2014**



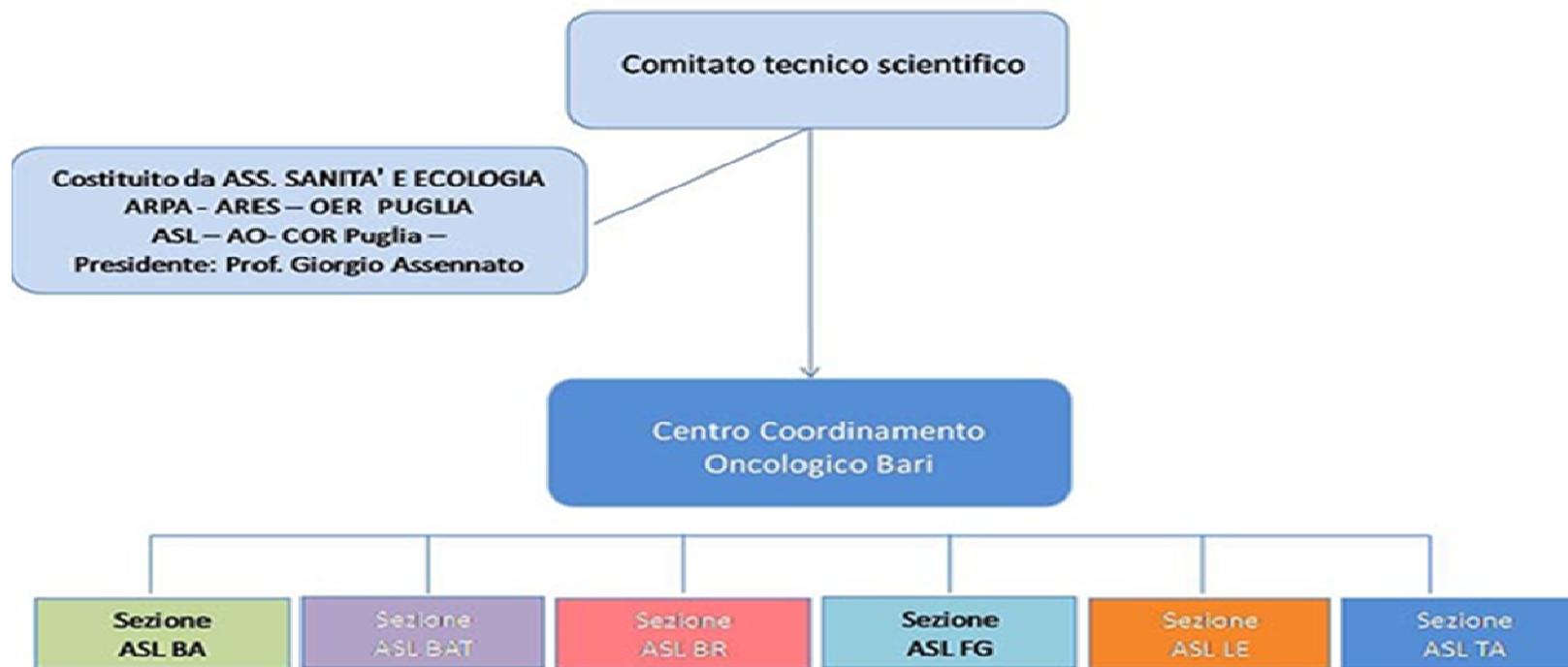
Modena - 9 OTTOBRE 2014

**Antonio Giordano**



- Oncologo, professore universitario e scrittore. Direttore dello *Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine* di Philadelphia. Presidente del Comitato Scientifico della *Human Health Foundation*. Professore ordinario di Anatomia e Istologia Patologica presso il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Neuroscienze dell'Università di Siena ha dedicato una parte notevole della sua attività di ricerca alla scoperta dei fattori chiave e dei meccanismi legati all'insorgenza dei tumori, con particolare riguardo al collegamento tra rifiuti tossici e insorgenza delle patologie tumorali. Oltre 400 sono le sue pubblicazioni scientifiche. E' autore di *Campania, terra di veleni* (Denaro Libri, 2012), una raccolta di articoli, documenti, riflessioni, statistiche, sull'emergenza salute che sta vivendo la popolazione campana.

# Lo schema organizzativo del Registro Tumori Puglia



|          | Anno di avvio | Periodo codif | In corso  | Accreditamento |
|----------|---------------|---------------|-----------|----------------|
| Bari     | Genn 2012     | 2006          | 2007-2008 |                |
| Brindisi | Marzo 2011    | 2006-2007     | 2008-2009 |                |
| BAT      | Marzo 2011    | 2006-2008     | 2009-2010 | Sì             |
| Foggia   | Genn 2012     | 2006          | 2007-2008 |                |
| Lecce    | 2005          | 2003-2006     | 2007-2009 | Sì             |
| Taranto  | Sett 2010     | 2006-2009     | 2010      | Sì             |

**DGR 1197/2013:  
Il Registro Tumori Puglia (RTP)  
diventa attività ordinaria delle aziende  
ed enti del SSR**



Con il finanziamento annuale stanziato di **200.000 Euro** devono essere garantiti:

- **Formazione specifica**
- **Costi di funzionamento (hardware, software)**
- **Spese per recupero cartelle**

**Criticità da continuare ad affrontare nel  
2014 - 2015...come nel 2010**

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>PERSONALE</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Portare a termine i concorsi previsti e stabilizzare il personale formato</li><li>• assicurare il personale necessario a gestire gli altri sistemi di sorveglianza come la mortalità</li></ul> |
| <b>FORMAZIONE</b> | Assicurare i fondi per la formazione continua  |
| <b>SOFTWARE</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>- Completare l' informatizzazione delle ANATOMIE PATOLOGICHE</li><li>- Assicurare un GESTIONALE per la MORTALITA'</li><li>- Completare la validazione del progetto NSISR-RTPuglia</li></ul>      |

**L'ATTIVITA' di UN REGISTRO TUMORI è ATTIVITA' di  
RICERCA SCIENTIFICA**

# come va ora la comunicazione?



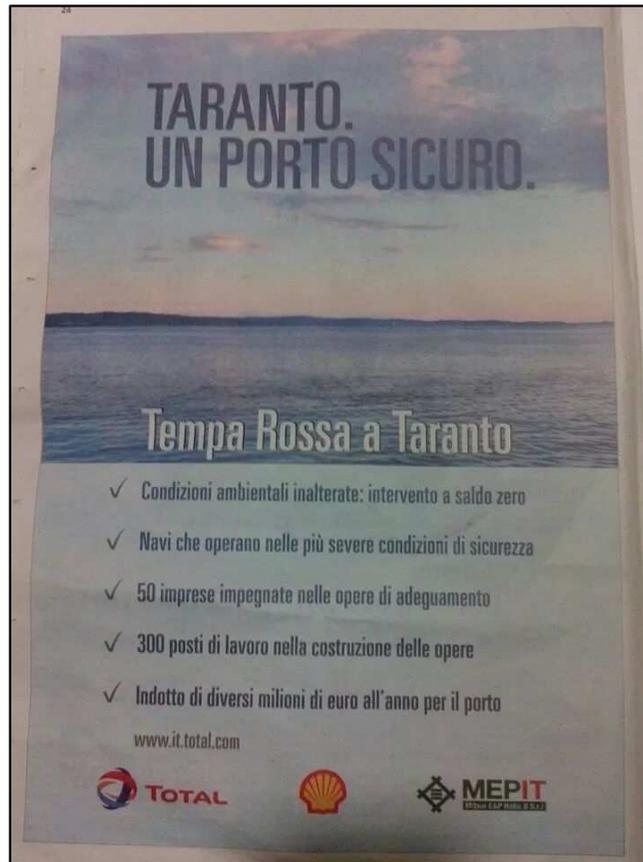
da utente suddito a...



... a cittadino consapevole

# Cosa ci chiedono

## Le ISTITUZIONI



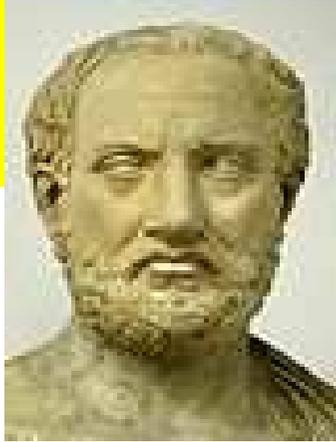
## I CITTADINI

*Alessandro Marescotti di Peacelink - OTTOBRE 2014*

### QUANTI MORTI DOPO IL SALVA-ILVA?

**Vi invito a scrivere al Direttore Generale ASL di Taranto :**

- E' stata chiesta ad ARPA una stima sui casi di decessi legati a patologie connesse con l'inquinamento dopo il decreto salva-ILVA del dicembre 2012. La risposta è stata: "Si ritiene che la richiesta possa essere soddisfatta dalla Struttura Statistica e Epidemiologia della ASL di Taranto o tramite il Registro Tumori di Taranto".  
Pertanto mi rivolgo a codesta ASL per chiedere se è stata fatta una stima delle patologie e dei decessi connessi all'inquinamento industriale dopo il decreto salva-ILVA e se sono stato osservati dei benefici o se permane lo stato di pericolo per cui la magistratura ha posto sotto sequestro gli impianti ILVA".
- **Vi invito caldamente a scrivere alla ASL e a riferire qui su Facebook la risposta (o la mancata risposta).**
- **E' importante infatti anche sapere se non sanno cosa rispondere o se non rispondono.**



***TUCIDIDE 460-400 a.c.***

***... LA MAGGIOR PARTE DELLA GENTE NON  
SI PREOCCUPA DI SCOPRIRE LA VERITA'***

***MA TROVA MOLTO più FACILE ACCETTARE  
LA PRIMA STORIA CHE SENTE...***

**FINE**

# SIR confronto SIN di TARANTO

| Sede                      | SIN |                        |                                |                          | Provincia |                        |                                |
|---------------------------|-----|------------------------|--------------------------------|--------------------------|-----------|------------------------|--------------------------------|
|                           | OSS | SIR-Italia<br>(IC 90%) | SIR-Sud e<br>isole<br>(IC 90%) | SIR (TA-SIN)<br>(IC 90%) | OSS       | SIR-Italia<br>(IC 90%) | SIR-Sud e<br>isole<br>(IC 90%) |
| <b>Polmone<br/>UOMINI</b> | 375 | 135<br>(124-147)       | 146<br>(134-159)               | 158<br>(145-172)         | 806       | 103<br>(97-109)        | 112<br>(106-119)               |
| <b>Polmone<br/>DONNE</b>  | 67  | 74<br>(60-91)          | 111<br>(90-136)                | 150<br>(121-184)         | 139       | 58<br>(50-67)          | 88<br>(76-101)                 |

**RT ASL TA**  
***casi incidenti Ca Polmone triennio per sede residenza***

|  | <b>MASCHI</b>      |                             | <b>FEMMINE</b>     |                             |
|--|--------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------------------|
|  | <b>numero casi</b> | <b>tasso standardizzato</b> | <b>numero casi</b> | <b>tasso standardizzato</b> |
| <b>PROVINCIA di TARANTO</b>                      | <b>810</b>         | <b>71,59</b>                | <b>139</b>         | <b>11,11</b>                |
| <b>CITTA' di TARANTO</b>                         | <b>361</b>         | <b>96,47</b>                | <b>67</b>          | <b>14,73</b>                |
| <b>SIN (statte + taranto città)</b>              | <b>375</b>         | <b>93,54</b>                | <b>69</b>          | <b>14,03</b>                |
| <b>NO SIN (provincia senza taranto e statte)</b> | <b>433</b>         | <b>59,54</b>                | <b>72</b>          | <b>9,28</b>                 |

***Progetti di utilizzo dei dati Registro Tumori ASL TA  
Centro Salute Ambiente Regione Puglia  
periodo 2014 – 2015***

- Hu
- tu

***Maggio 2014 – Aggiornamento SENTIERI per i Rt SIN***